Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 30 gennaio** — **Numero 24**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 10 novembre 1912:

a gran cordone:

Bertolini cav. prof. Pietro, deputato al Parlamento.

Fusinato cav. prof. Guido, consigliere di Stato, id.

a commendatore:

Buzzati comm. prof. Giulio Cesare, ordinario di diritto internazionale nella R. Università di Pavia.

Giuffrida comm. prof. Vincenzo, direttore generale del credito e della previdenza al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, libero docente nella R. Università di Roma.

a cavaliere:

Lupo cav. Augusto, segretario della fu S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

a cavaliere:

Olivo cav. Domenico, maggiore della R. guardia di finanza.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 23 e 25 luglio 1912:

a cavaliere:

Gozzano cav. Vittorio, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Stefanini cav. Stefano, capo sezione amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreti del 26 marzo, 19 maggio, 13, 27 giugno, 25 luglio e 14 novembre 1912:

a cavaliere:

Rossi cav. Camillo, tenente colonnello personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Campini cav. Carlo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Florio cav. Adolfo, id. id. id.

Giordano cav. Austridimano, id. id.

Bogliani cav. Italo, id. id.

Salonna-Persico cav. Giuseppe, id. id.

Bianchi cav. Tito, id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 31 ottobre e 7 novembre 1912:

a cavaliere:

Papa Luigi, capitano medico nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Marchisio Ludovico, maggiore medico nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 10 e 16 novembre 1912:

a gran cordone:

Gazelli Di Rossana conte Alberto, cavaliere d'onore della fu S. A. R. la duchessa di Genova Madre.
Volpi comm. Giuseppe fu Ernesto, da Venezia.
Rocca Rey comm. Carlo, vice ammiraglio, capo di stato maggiore della R. marina.

a grand'uffiziale:

Rossi ing. comm. Cesare, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Sraffa cav. prof. Angelo, ordinario di diritto commerciale nella Regia Università di Parma.
De Barbieri cav. avv. Liberio, segretario generale presso il municipio di Genova.
Radicati di Brozolo nob. Arialdo, gentiluomo di Corte della fu S. A. R. la duchessa di Genova madre.
D'Oria marchese Massimiliano, id. id.
Visconti cav. Giuseppe, capo sezione al Ministero dell'interno.

Con decreto del 16 novembre 1912:

a commendatore:

Lanfranchi ing. Remo, presidente della Camera di commercio di Cremona.
Ciboldi avv. cav. Nicola.
Soldi dott. prof. Romeo, presidente del Comizio agrario di Cremona.
Robbiani ing cav. Amilcare, consigliere della Camera di commercio di Cremona.
Coppedè Adolfo, ingegnere architetto.

a cavaliere:

Cavalieri Aurelio, sindaco di Mestre.
Castellani cav. Massimiliano, segretario comunale di Mestre.
Doimidi De Lupis dott. Lorenzo, suddito austriaco.

a cavaliere:

Marcello conte ing. Giuseppe, consigliere provinciale di Venezia.
Levi Domenico, luogotenente di fanteria non più iscritto nei ruoli.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 31 ottobre 1912:

a cavaliere:

Menini Giuseppe, direttore dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 20 giugno, 25 luglio e 2 agosto 1912:

ad uffiziale:

Verri Luigi, colonnello medico, collocato a riposo.

a cavaliere:

Michelino Gennaro, capitano d'amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Giorgi Guido, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Con decreti del 31 marzo, 14 aprile, 13, 27 giugno 1912:

a grand'uffiziale:

Gilardi cav. Giovanni Battista, maggiore generale, collocato a riposo.

a commendatore:

Odella cav. Francesco, colonnello di fanteria, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Itzinger Emo, capitano di cavalleria, collocato a riposo.
Zambaldi Giorgio, id. in posizione ausiliaria, id. id.
Magliocco Andrea, capitano di fanteria, id. id.
Rossi Alfredo, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bonura Francesco, capitano di fanteria, id. id.
Celoni Arturo, id., id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 24 ottobre e 7 novembre 1912:

a cavaliere:

Stabile Enrico, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Cotzia Adolfo, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 3, 10 e 20 ottobre 1912:

a cavaliere:

Balestrieri Giovanni, vice pretore presso il mandamento di Napoli.
Orrei Ciro, già vice pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna.
Paolucci Luigi, vice conciliatore in Lupara.
Simonelli Gennaro, vice pretore della pretura del 2° mandamento di Napoli.
Romano Tommaso, conciliatore in Palermo.
Riolo Pietro, id. in Tortorici.
Craca Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Rossi Oreste, id. id. di Catania.
Rizzi Gustavo, id. id. di Catanzaro.
Casanova Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema.
Viarengo Vittorio, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo Garfagnana.
Sanguineti Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Maggiora Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari.
Iovalta Attilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei.
Leurini Adelmo, id. id. di Mistretta.
De Robertis Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Trani.
Miozzi Tito, vice pretore nel mandamento di Bonefro.
Dejana Antonio Giuseppe, conciliatore in Alà dei Sardi.
Sica Michele, id. in Lacedonia.

Ciraolo Vincenzo, vice conciliatore in Gesso.
Colalelli Adolfo, presidente del Consiglio notarile in Rieti.
Folino Emilio, avvocato in Nicastro.
Milanesi rag. Cesare, perito giudiziario in Genova.
Colombo dott. Samuele, rabbino maggiore dell'Università israelitica di Livorno.
Viola Boscaino Giuseppe, avvocato in Palermo.
Moroni Ciro, id. in Perugia.
Del Monte Gustavo, id. in Napoli.
Iannicelli Michele, id. in Salerno.
Mellusi Vincenzo, id. in Bari.
Calenda di Tavani Lucio, id. in Napoli.
Conti Ignazio, id. in Palermo.
Castracane Silvio Nicola, procuratore legale in Lanciano.
Salatino Egidio Francesco, id. id. in Cosenza.
Giannini Pasquale, notaio in Santa Caterina Jonica.
Bermond Augusto, id. in Genova.
Brazzabeni Michele, conservatore degli archivi notarili in Mantova.
Pinzero Francesco Ernesto, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Noto.
Cattini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona.
Malaguti Luigi, giudice in funzione di pretore nel 1° mandamento di Messina.
Pelsavalle Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catania.
Matrona Raimondo, vice pretore nel mandamento di Racalmuto.
Pescatori Giuseppe, id. di Bagnolo Irpino.
Fara Antonio Matteo, conciliatore in Uri.
Santonastaso Giuseppe, vice pretore del mandamento di Caserta.
Cocchia Francesco, ex conciliatore in Aiello del Sabato.
Reschetta Luigi, id. in San Nazzaro dei Burgondi.
La Rosa Salvatore, ex vice pretore del 2° mandamento di Catania.
Grassetti Mario Vittorio, conciliatore in Verona.
Gamba Umberto, id. in Chiavazza.
Benigni Gennaro, vice conciliatore in Avellino.
Aveni Gaetano, conciliatore in San Martino di Spadafora.
Fici Mariano, id. in Chiusa Sclafani.
Andronaco Melchiorre, avvocato in Raccuia.
Pedrazzi Agostino, conciliatore nel 2° ufficio di Bologna.
Nicolosi Giuseppe, vice pretore del 3° mandamento di Palermo.
Zevi Alfredo, id. del 3° mandamento di Roma.

Con decreti del 24 e 27 ottobre 1912:

ad uffiziale:

Loi cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Testa cav. Giovanni, conciliatore in Piscinola.
Moscatello cav. Pietro, notaro in Palermo.
Armao cav. Lieborio, avvocato in Palermo.
Scotti cav. Giuseppe, conciliatore in Procida.
Oliva cav. Luigi Raimondo, id. in Boscoreale.
Palmeri cav. Vittorio, avvocato in Palermo.

a cavaliere:

Fratti Silvio, ex-conciliatore in Cavriago.
Iacuzio Girolamo, vice pretore comunale in Torino.
Salvo Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello in Palermo.
Muzii Guglielmo, conciliatore in Castellammare Adriatico.
Triolo Mariano, ex-vice pretore del mandamento di Marino.
Buccola Giuseppe, conservatore dell'archivio notarile di Caltanissetta.
Pinto Vincenzo, del quale con decreto di pari data sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Putignano.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 27 ottobre, 3 e 10 novembre 1912:

a commendatore:

Pegna dott. cav. uff. Enrico, residente a Firenze.

ad uffiziale:

Bortone prof. cav. Antonio, residente a Firenze.
D'Alessio avv. prof. cav. Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici in occasione delle sue volontarie dimissioni dall'impiego.

a cavaliere:

Belloni ing. Pietro, assessore ai lavori pubblici del municipio di Pavia.
Frascari Pompeo, residente a Bologna.
Zucchini ing. Ugo, aiutante aggiunto nel R. corpo del genio civile, in occasione del suo collocamento a riposo.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 3 ottobre e 17 novembre 1912:

a cavaliere:

Raffaele Gaetano, insegnante nei RR. ginnasi, collocato a riposo.
Santamaria Niccolini Francesco, benemerito dell'educazione fisica in Sarno.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 27, 31 ottobre e 14 novembre 1912:

a cavaliere:

Rossi Alessandro di Francesco, industriale in Arsiero.
Rossi Carlo di Gaetano, id. in Vicenza.
Rovida Isacco, capitano nella R. guardia di finanza, collocato a riposo.
Presbitero Eugenio, ricevitore del registro di 3ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 17 novembre 1912:

a cavaliere:

Silva Enrico, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero 19 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;
Visti i RR. decreti 5 novembre 1911, n. 1247 (convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83), 20 novembre 1912, n. 1205, 9 gennaio 1913 e 6 settembre 1913, nn. 39 e 1175;
Visti gli ordinamenti dell'Eritrea e della Somalia;
Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate, con effetto dal 1° febbraio 1914, le annesse tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, viste, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti e costituenti gli organici del Ministero delle colonie, per l'Amministrazione centrale e per alcuni uffici delle singole Amministrazioni coloniali;

Art. 2.

All'ufficio di governatore possono essere destinati i funzionari dell'Amministrazione delle colonie, o di altra Amministrazione dello Stato, e persone estranee ai pubblici uffici.

I governatori godono di un assegno annuo di lire ventiquattromila e di una indennità, per spese di rappresentanza, di annue lire cinquantamila.

Art. 3.

Alla immediata dipendenza del governatore è posto un segretario generale per gli affari civili e politici.

All'ufficio di segretario generale possono essere destinati, con decreto Reale, su proposta del ministro delle colonie, sentito il Consiglio dei ministri, funzionari dell'Amministrazione delle colonie, o di altre Amministrazioni dello Stato.

Oltre lo stipendio, i segretari generali godono di una indennità coloniale e di altra per spese di rappresentanza, che vengono fissate nel decreto di nomina.

Art. 4.

Ai posti compresi nell'organico, all'atto della sua prima attuazione, possono essere nominate le persone, che, alla pubblicazione del presente decreto, trovinsi in una delle seguenti categorie:

a) impiegati di ruolo civili e militari, che prestino servizio nell'Amministrazione delle colonie e sussidiariamente anche quelli che prestino servizio nelle altre Amministrazioni dello Stato;

b) persone estranee ai pubblici uffici, che siano state temporaneamente assunte presso il Ministero per le loro speciali attitudini al servizio coloniale, in virtù dell'art. 2 del R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205, e impiegati non di ruolo, d'ordine e subalterni, assunti per le esigenze di servizio nel Ministero stesso;

c) impiegati non di ruolo assunti in temporaneo servizio, per le necessità dell'amministrazione, nella Tripolitania e nella Cirenaica.

I direttori generali sono nominati con decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri. Essi, oltre la direzione e vigilanza dei servizi, ai quali sono preposti nell'Amministrazione centrale, compiono annuali visite in una delle colonie.

Il ministro delle colonie ha facoltà, entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, di coprire uno dei posti di vice direttore generale con un funzionario di ruolo civile o militare, di qualsiasi Amministrazione dello Stato, che abbia rispettivamente stipendio non inferiore a L. 7000 e a L. 6000 annue.

La nomina degli altri impiegati e la loro assegnazione ai posti compresi nell'organico, nonchè la relativa graduatoria sono fatte, avuto riguardo ai titoli e particolarmente alle attitudini di ciascuno, su parere di una Commissione, presieduta dal sottosegretario di Stato per le colonie e composta: di un presidente di sezione del Consiglio di Stato e di un presidente di sezione della Corte dei conti, designati dal Consiglio dei ministri; dei tre funzionari che hanno grado, o funzioni, di direttori generali nel Ministero. Un impiegato scelto dal ministro, di grado non inferiore a capo di divisione, eserciterà le funzioni di segretario.

Alle nomine e alle assegnazioni da farsi ai sensi del comma precedente, per la prima attuazione dell'organico, non sono applicabili le norme contenute nel titolo I capo I della legge (testo unico) 22 novembre 1908, n. 693; nel titolo I capi I e II del regolamento approvato con Regio decreto 24 novembre 1908, n. 756; nell'articolo 5 della legge 8 aprile 1906, n. 109; nell'articolo 4 della legge 30 giugno 1907, n. 384; e nelle leggi 8 luglio 1912, n. 750, 17 novembre 1912, n. 1329 (testo unico).

Art. 5.

Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato non possono, nell'atto di entrare a far parte dell'organico, (eccetto che trattisi delle nomine ai posti degli uffici speciali di cui alla tabella *C* o del personale subalterno), essere collocati nella prima, oppure nella seconda od unica classe di un grado, se non quando si trovino, nella Amministrazione dalla quale provengono, rispettivamente almeno nella prima, o nella seconda classe del grado immediatamente inferiore.

Mancando questa condizione non possono essere collocati in una classe superiore del loro grado, che importi un aumento di stipendio di oltre mille lire.

Per gli impiegati dello Stato che non abbiano ancora ottenuto la nomina al primo posto retribuito si terrà presente come base lo stipendio iniziale della loro carriera.

Agli effetti di questo articolo, l'equiparazione nei gradi e nelle classi, fra gli impiegati delle varie Amministrazioni, è fatta in base alla misura dello stipendio di cui sono provvisti.

Art. 6.

Il ministro delle colonie ha facoltà di distaccare, di

ufficio, in Tripolitania e in Cirenaica, col trattamento di cui al R. decreto 5 giugno 1913, n. 798, gli impiegati nominati ai posti compresi nell'organico:

a) che provengano da ruoli coloniali;

b) che alla prima attuazione dell'organico prestino servizio in colonia;

c) che saranno assunti posteriormente alle nomine fatte in base al precedente art. 4.

Art. 7.

Alle peculiari esigenze di taluni uffici nell'Amministrazione centrale delle colonie si provvede con temporanea assunzione d'impiegati civili e militari di altre Amministrazioni, nei limiti di cui alla tabella *F*, vista d'ordine Nostro dai ministri proponenti, aumentandosi, quanto agli impiegati civili, il correlativo numero di posti nei ruoli delle Amministrazioni da cui provengono, mediante RR. decreti.

Tali posti sono, a misura che se ne manifesti il bisogno, istituiti, su proposta del ministro delle colonie, di concerto col ministro competente e col ministro del tesoro e corrisponderanno a quelli, che i funzionari, da assumere, debbono coprire, per esercitare le loro attribuzioni nel Ministero delle colonie, a carico del quale graverà l'onere della spesa.

La temporanea assunzione degli impiegati è fatta per decreto Ministeriale col quale sarà loro assegnata, sentito il Consiglio di amministrazione, una congrua indennità annua, con riguardo al grado occupato ed alla importanza delle attribuzioni che sono chiamati a disimpegnare.

Essi non possono entrare a far parte del ruolo del Ministero.

Il ministro delle colonie ha altresì facoltà di destinare in servizio temporaneo, presso il Ministero, impiegati appartenenti ai ruoli dell'Eritrea e della Somalia italiana e impiegati che, non formando parte degli annessi ruoli, prestino, a qualsiasi titolo, servizio in Tripolitania o in Cirenaica, in numero non superiore complessivamente a dieci.

All'ufficio di traduzione presso il Ministero si provvede con interpreti che prestano servizio nelle varie colonie.

Art. 8.

I volontari prestano servizio nelle colonie e non possono essere destinati al Ministero se non quando abbiano raggiunto almeno il grado di segretario o ragioniere di prima classe.

Durante il periodo del volontariato, che non può essere inferiore a sei mesi, è loro assegnata una indennità coloniale di L. 300 mensili.

Art. 9.

Il personale femminile, di cui alla tabella *E*, ad eccezione di quello proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, sarà obbligatoriamente inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, colle modalità e col parziale concorso dello Stato, da fissarsi con apposito provvedimento.

Art. 10.

Dopo la prima attuazione dell'organico, non possono ottenersi promozioni ai posti rimasti eventualmente scoperti e compresi nelle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, se non coll'intervallo di un anno fra ciascun avanzamento.

Art. 11.

Gli attuali governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana conservano gli assegni, le indennità e le concessioni speciali di cui presentemente godono.

Agli impiegati provenienti dai ruoli dell'Eritrea e della Somalia, che siano nominati a posti compresi nel presente organico, è concessa a titolo di assegno personale la differenza, fra lo stipendio di cui attualmente sono provvisti, netto della imposta di ricchezza mobile in vigore, e lo stipendio lordo corrispondente. Tale assegno è assorbito dai successivi aumenti di stipendio e non è computabile agli effetti della pensione.

Agli impiegati ed agenti subalterni, che sono nominati ai posti compresi nel presente organico e che provengono dal Ministero dei lavori pubblici o dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ed alle loro famiglie, sono conservate le facilitazioni di viaggio delle quali attualmente godono, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Gli agenti subalterni provenienti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, oltre allo stipendio di cui nella tabella *D*, conservano, come assegno personale, lo ammontare degli assegni fissi e dei soprassoldi speciali, dei quali sono attualmente provvisti, escluso da essi il soprassoldo di località.

Il personale proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato rimane inscritto al fondo delle pensioni di cui alla legge 9 luglio 1908, n. 418, continuando ad essere soggetto alle relative ritenute. Il contributo, che attualmente è a carico dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, graverà sui fondi dell'Amministrazione delle colonie.

Art. 12.

In caso di rinuncia di funzionari, residenti in colonia, ad accettare le nomine, che verranno loro conferite nell'organico, i relativi posti possono in occasione della sua prima attuazione, essere soppressi, con Regio decreto, su proposta del ministro delle colonie, di concerto con quello del tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

Personale amministrativo.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Ministro	—	—	1	25000	25000
Sottosegretario di Stato	—	—	1	12000	12000
					37000
Governatori (1)	—	—	4	—	—
Direttori generali (2)	unica	3	3	10000	30000
Segretari generali (3)	—	—	—	—	—
Vice direttori generali ed ispettori generali	unica	5	5	9000	45000
Direttori ed ispettori coloniali	1ª	8	14	8000	64000
Id. id. id.	2ª	6		7000	42000
Commissari regionali (3)	—	—	—	—	—
Consiglieri	1ª	8	14	6000	48000
Id.	2ª	6		5000	30000
Primi segretari	1ª	17	32	4500	76500
Id.	2ª	15		4000	60000
Segretari	1ª	6	19	3500	21000
Id.	2ª	6		3000	18000
Id.	3ª	5		2500	12500
Id.	4ª	2		2000	4000
Volontari	unica	—	—	—	—
		87			451000

(1) Ai governatori è concesso l'assegno di L. 24.000.

(2) Ai direttori generali effettivi è corrisposto un annuo assegno di L. 2000 in relazione all'incarico di cui all'art. 4 del R. decreto.

(3) Ai segretari generali ed ai commissari regionali non spetta alcun assegno, continuando essi a percepire gli stipendi dei quali rispettivamente sono provvisti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Tabella B.

Personale di ragioneria.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Direttore capo della ragioneria	unica	1	1	8000	8000
Ispettori centrali di ragioneria	unica	2	2	7000	14000
Capi sezione	1ª	4	8	6000	24000
Id.	2ª	4		5000	20000
Primi ragionieri	1ª	9	17	4500	40500
Id.	2ª	8		4000	32000
Ragionieri	1ª	8	20	3500	28000
Id.	2ª	6		3000	18000
Id.	3ª	4		2500	10000
Id.	4ª	2		2000	4000
Volontari	unica	—	—	—	—
		48	48		198500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Tabella C.

Personale degli uffici postali e della carriera d'ordine.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Uffici speciali.					
Ufficio telegrafico e cifra.					
Direttore	unica	1	1	5000	5000
Ufficio cartografico (1)	—	—	—	—	—
Biblioteca.					
Bibliotecario	unica	1	1	5000	5000
Ufficio traduzione (1)	—	—	—	—	—
		2	2		10000
Carriera d'ordine.					
Archivisti capi	unica	3	3	4000	12000
Archivisti	1ª	11	19	3500	38500
Id.	2ª	8		3000	24000
Applicati	1ª	16	33	2500	40000
Id.	2ª	12		2000	24000
Id.	3ª	5		1500	7500
		55	55		146000

(1) Si provvede con personale distaccato, a norma dell'art. 7 del R. decreto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Tabella D.

Personale subalterno.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Commessi ed uscieri capi. . .	1ª	6	11	2000	12000
Id.	2ª	5		1800	9000
Uscieri	1ª	12	26	1600	19200
Id.	2ª	10		1400	14000
Id.	3ª	4		1200	4800
Inservienti	unica	10	10	1200	12000
		47	47		71000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Tabella E.

Personale femminile addetto ai lavori di copia.

GRADO	Numero	Stipendio annuo iniziale e per i primi due anni di servizio effettivo	conseguibile al principio degli anni di servizio effettivo 3°	6°	10°	15°	20°	25°
Direttrice . .	1	2500	2700	2900	3200	3500	—	—
Sotto direttrici	2	2000	2200	2400	2600	2800	3000	—
Dattilografe .	26	1200	1400	1600	1800	2000	2200	2500

a) Gli aumenti di stipendio decorrono dal primo del mese successivo a quello in cui si compie il prescritto periodo di servizio effettivo.

b) Gli stipendi massimi riportati nella presente tabella non sono suscettibili degli aumenti sessennali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Tabella F.

Tabella dimostrante il numero degli impiegati di altre Amministrazioni che possono distaccarsi presso l'Amministrazione centrale delle colonie.

Ministero degli affri esteri:
Un ministro plenipotenziario — Un ispettore delle scuole italiane all'estero.

Ministero di grazia e giustizia:
Un magistrato.

Ministero delle finanze:
Due funzionari dell'Amministrazione delle privative ed un funzionario dell'Amministrazione delle gabelle.

Ministero della guerra:
Un ufficiale superiore — Sei ufficiali inferiori — Due disegnatori dell'Istituto geografico militare, del personale topografi.

Ministero della marina:
Un ufficiale superiore ed uno inferiore.

Ministero dell'istruzione:
Un professore di Università, oppure un funzionario della Direzione generale delle antichità e belle arti, ed un funzionario amministrativo oppure un professore di scuole medie; un funzionario di prima categoria del ruolo delle biblioteche.

Ministero dei lavori pubblici:
Due funzionari tecnici:

Ministero di agricoltura, industria e commercio:
Un funzionario tecnico, oppure un insegnante.

Ministero delle poste e dei telegrafi:
Tre funzionari di prima categoria e sei di seconda categoria da adibirsi anche all'ufficio telegrafico e cifra.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro delle colonie
BERTOLINI.

Il numero 28 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con decreto Reale del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra ed in conformità del Nostro decreto 28 dicembre 1913;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, nel modo e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra:

a) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1886, ascritti agli alpini di tutti i distretti del Regno, effettivi al 4°, 5°, 6°, 7° ed 8° reggimento alpini;

b) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1882, 1883 e 1884, ascritti agli alpini,

dei distretti di Como, Lecco e Monza, effettivi al battaglione Morbegno del 5° reggimento alpini;

c) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1881, 1882 e 1883, ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Ivrea, Novara, Sacile, Treviso, Vercelli e Vicenza, effettivi ai battaglioni Aosta del 4°, Vicenza del 6°, Feltre del 7° e Cividale dell' 8° reggimento alpini;

d) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1883, ascritti agli alpini, dei distretti di Aquila, Chieti, Parma, Teramo e Sulmona;

e) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1877, 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, effettivi al 6° reggimento alpini;

f) i sottufficiali di 1ª categoria, della classe 1883, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, che non sono di reclutamento per tale specialità, effettivi al 4°, 5°, 6°, 7° ed 8° reggimento alpini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1913:

Ostini dott. Felice, alunno di 2ª categoria, dichiarato dimissionario per non aver raggiunto la residenza assegnatagli.

Scalinger Ugo, id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1913:

Varriale Ugo, alunno di 2ª categoria, dichiarato dimissionario per non aver raggiunto la residenza assegnatagli.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con ordinanza Ministeriale del 21 ottobre 1913:

Medaglia Giuseppe, delegato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Filomena dott. Pietro, vice commissario di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Elia Enrico, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Isgrò Domenico, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Montevecchio Arturo, delegato di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Presidenziale del 4 novembre 1913:

Montuori Vincenzo, applicato di 2ª classe a Brescia, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni 8 (art. 50, lettere *a*) *b*), *d*), e art. 51, lettera *a*), del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Loce rag. Gustavo, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per provata infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Ferrè cav. rag. Ferdinando, ragioniere capo di 2ª classe, in aspettativa per provata infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Stalteri rag. Antonino, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, numero 783:

Quarantelli cav. rag. Federico, ragioniere di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1913:

Contreras rag. Carlo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913:

Losasso Pasquale, alunno di 3ª categoria, rettificata la sua posizione d'anzianità nel senso che egli deve occupare nel ruolo di anzianità il posto immediatamente precedente a quello assegnato all'alunno Dall'Era Riccardo, avendo comprovato di aver prestato due anni, otto mesi e dieci giorni di servizio militare non computato stabilendo la graduatoria di cui al decreto Ministeriale 5 ottobre 1912.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Forti Pietro, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, per scaduto biennio di aspettativa, cancellato dai ruoli.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Caggiano Giseppe, delegato di 3ª classe, nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Ciavarella Luigi, alunno delegato, nominato delegato di 5ª classe (L. 2000)

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1913:

Chiapello avv. comm. Simone Dante, ispettore generale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 8000)

Di Geronimo cav. Guglielmo, commissario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Contuzzi cav. Nicola, commissario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 5000).

Rizzi dott. Angelo — Labbro dott. Vittorio, vice commissari di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 3500)

Sessa dott. Anselmo — Molina dott. Alfonso, vice commissari di 4ª classe, promossi alla 3ª classe (L. 3000).

Passarelli dott. Giovanni — De Litala dott. Giuseppe, vice commissari di 5ª classe, promossi alla 4ª classe (L. 2500).
Zolli Euclide — Tiseo Domenico, delegati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 3500).
Laino Gaetano — Cianciulli dott. Arcangelo — Galli Augusto — Ferraro Roberto — Palumbo Pietro — Scalfati Francesco — Bencivenghi Rodolfo — Ausiello Adolfo, delegati di 4ª classe, promossi alla 3ª classe (L. 3000).
Della Corte Alfonso — Tortolani Orazio — Strazzuso Achille — Triola Armando — Guarino Nicola — D'Errico dott. Giuseppe — Vigliani Antonio — Isgrò Domenico — Mosso not. Alberto, delegati di 5ª classe, promossi alla 4ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

De Roma Camillo, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Partenza Tobia — Bacigalupo Giacomo — Maione Oreste — Virgilio Domenico, alunni applicati, nominati applicati di 3ª classe (L. 1500).

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1913:

Calamita Francesco, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3500).
Cremonini Antonio — Massa Gaetano — Mattioli Clemente — Bonacci Tito, applicati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 2500).
Elefante Gustavo — Iannaco Antonio — Ciuni Calogero — Murè Giuseppe — Ussani Gabriele — Iacampo Nicola, applicati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

De Gennaro cav. Francesco, colonnello capo di stato maggiore X corpo armata, esonerato dalla anzidetta carica e collocato a disposizione.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità 31 dicembre 1913.

Tenenti promossi capitani:

Di Aichelburg Erinno — Giovenale Giacomo.

Sottotenente promosso tenente:

Mariotti Vincenzo.

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali:

Baldella Carlo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per età:

Pastorini cav. Ferruccio, maggiore — Perocco Achille, capitano — Barbero Natale, id. — Schenardi cav. Ugo, id. — Chiesa Giuseppe, id. — Panicali cav. Oscar, maggiore — Carafoli cav. Francesco, id. — Biasetti cav. Faustino, capitano — Maresca cav. Gaspare, id. — Centola Paolino, id.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Lauritano cav. Antonio, colonnello, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Sacchi cav. Alfredo, colonnello comandante scuola centrale artiglieria fortezza, esonerato dalla carica anzidetta ed incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione Ministero guerra, dal 15 gennaio 1914.
Nasi nobile dei baroni cav. Edoardo, id. direttore artiglieria Alessandria, id. id. e nominato comandante 6 artiglieria fortezza.
Trombetti cav. Nicola, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione e nominato comandante 5 artiglieria fortezza.
Ricci cav. Giuliano, id. comandante 5 artiglieria fortezza, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante scuola centrale artiglieria fortezza.
Racheli cav. Vittorio, id. direttore artiglieria Piacenza, id. id. collocato a disposizione Ministero guerra.
Marini cav. Enrico, tenente colonnello comandante 30 artiglieria campagna, promosso colonnello, continuando nell'anzidetta carica, dal 16 gennaio 1914.
Peluso cav. Ferdinando, id. 27 id. id., id. id. e nominato comandante 16 artiglieria campagna, id. id. dal 16 id.
Roasio cav. Cristoforo, id. 6 id. id., id. id. e nominato comandante 10 artiglieria fortezza id. id., dal 16 id.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Barié cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore fabbrica armi Brescia, promosso colonnello continuando nell'attuale carica, dal 16 gennaio 1914.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Ciardi nobile di Mirandola Nino, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 16 gennaio 1914.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Susca cav. Vito, colonnello medico direttore sanità militare XI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 16 gennaio 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

Nardi comm. Adolfo, vice direttore generale, nominato direttore generale.
Corsi dott. comm. Enrico, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe, promosso vice direttore generale.
Balbis dott. cav. Edoardo, capo sezione amministrativo di 1ª id., id. direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe.
Cherubini cav. Umberto, primo segretario di 1ª id., id. capo sezione amministrativo di 2ª id.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Ridolfi comm. Carlo, ispettore superiore amministrativo di 1ª classe, esonerato da tale incarico e nominato direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe dal 4 dicembre 1913.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti:
Mangano Giovanni — Ruffini Gino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Perfumo Francesco, capitano artiglieria, collocato a riposo dal 1° novembre 1913, per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Tobia cav. Luigi, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1913 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Paoletti cav. Eugenio, maggiore fanteria, collocato a riposo, per anzianità di sarvizio dal 1° gennaio 1914 ed inscritto nella riserva.
I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1914, ed inscritti nella riserva:
Benedetti cav. Lello, colonnello fanteria — Rocca cav. Giovanni, maggiore, id. — Castaldi cav. Achille, id. id. — Vallesi cav. Vincenzo, id. id. — Lomazzi Adolfo, id. id. — Grassa Enrico, capitano id. — Tempo cav. Luigi, colonnello medico — Sassi cav. Domenico, maggiore commissariato.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Beccaria-Incisa cav. Ferdinando — Peano cav. Carlo — Aureggi cav. Giuseppe — Oro cav. Pasquale — Amerio cav. Felice.
Colonnello medico promosso maggiore generale medico:
Morino cav. Domenico.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Biggi cav. Emilio.
Capitani promossi maggiori:
Sali cav. Luigi — Bifulco cav. Giuseppe — Negro Angelo — Torres cav. David — Padula cav. Raffaele — Bessone cav. Cleto — Canessa Italo — Rossano cav. Francesco — Torrini Alberto.

Arma di cavalleria.

Capitani promossi maggiori:
Bombassei Frascani cav. Alfredo — Gambardella Eugenio.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:
Vettori cav. Paolo — Calegari Lorenzo — Maifreni Arturo — Morra dei conti di Lavriano e della Montà nob. Roberto.

Personale permanente dei distretti.

Capitani promossi maggiori:
Falconi cav. Giuseppe — Amendola Raffaele.

Personale delle fortezze.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Catitti cav Francesco — Tradardi cav. Vincenzo.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:
Arduino cav. Fortunato.

Capitano medico promosso maggiore medico:
Vinci Angelo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Garigioli cav. Innocenzo — Imondi Luigi — Barbacini cav. Vittorio.

Ufficiali di sussistenza.

Capitani di sussistenza promossi maggiori di sussistenza:
Fiore cav. Andrea — D'Agostino Buracchio Giuseppe.

Corpo d'amministrazione.

Tenente colonnello d'amministrazione promosso colonnello d'amministrazione:
Furlani cav. Crispino.
Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione:
Poggiali cav. Silvio — Gitti cav. Carmine — Marrè cav. Augusto — Boaretto cav. Giovanni — Molinari cav. Antonio — Ravaccia cav. Teobaldo — Rossi cav. Ferdinando — Ruga Sesto.

Corpo veterinario militare.

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Cantoni Antonio.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenente promosso capitano:
Bignami Gino.
Sottotenenti promossi tenenti:
Coppini Ampelio — Figuccio Amedeo — Spagnoli Manlio, (B) — Malusardi Nevio — Mosera Domenico, (B) — Fiore Riccardo — Mauro Francesco — Garipoli Valentino.
D'Ippolito Francesco — Guglielmini Alfonso — Federico Gennaro — Manni Pietro — Marsilio Leonardo (B) — Rotondella Angelo (B) — Pavanini Giulio — Ruschena Edoardo — Puglisi Emmanuele — Naso Giosuè — Cavalli Alessandro — Santullo Carlo — Calvario Matteo — Caligaris Flavio — Monateri Ettore — Marini Carlo (B) — Agostini Luigi — Assanti Stefano — Cirincione Luigi — Tagliacarne Angelo — Molinari Pietro — Ambrosio Bruno — Pediconi Gino — Brunetti Francesco — Ghiazza Michele — Cantù Arnaldo — Iorda Federico — Panizzoli Augusto — Palazzo Ugo.
Segrè Ippolito — Anastasi Giuseppe — Rossetti Ugo — Motta Giambattista — Fiorini Ettore — Ricci Giuseppe — Amadio Vittorio — Bonfigli Silvio, (B) — Oggiano Giovanni — De Felice Antonino — Fumagalli Mario.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:
Buti Federico — Faino Mario — Faino Roberto.
Sottotenenti promossi tenenti:
Capozzi Alessandro — Niccolini Vincenzo — Saggiomo Luigi — Stucchi Prinetti Cesare.

Arma d'artiglieria.

Tenente promosso capitano:
Ghezzo Domenico.
Sottotenenti promossi tenenti:
Rocco Michele — Bencivenga Luigi — Henke Eduardo — Scarpelli Francesco — Fiorini Emilio — Finazzi Guido.

Pasanisi Michele — Fagioli Attilio — Randi Giovanni — Giraudo Giovanni Battista — Luppis Armando — Marenesi Achille — Bianchi Mario.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:
Pozzato Umberto — Villa Stefano.

Corpo sanitario militare.

Tenente medico promosso capitano medico:
Silvagni Salvatore.
Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Mistretta Biagio — Canobbio Agostino — Camisani Alessandro — Munna Giuseppe — Leporini Francesco — Landini Giovacchino.

Corpo di commissariato militare.
Ufficiali commissari.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:
Mariotti Mario.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza:
Braia Giuseppe — Ghislandi Guido.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenti d'amministrazione promossi tenenti d'amministrazione:
Zerilli Oreste — Masi Antonio — Colle Antonio — Colli Gio. Pietro — Nori Francesco — Casoria Filippo.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:
Scardaccione Matteo — Cerretti Alfredo.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Guccione Giovanni, allievo del 2° anno di corso dell'accademia militare, nominato sottotente di complemento, arma di fanteria.
Galasso Raffaele, militare di 1ª categoria — Rosiello Luigi, id. 1ª id. — Circolona Salvatore, id. 1ª id., nominati sottotenenti medici di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 ottobre 1912:

Pittoni Giovanni Battista, sottufficiale in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Mattioli Giuseppe, tenente, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Pontenani Alfonso, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Capitano promosso maggiore:
Castelli cav. Giulio.
Tenenti promossi capitani:
Malagigi Oreste — Sciti Dino — Daniele Giovanni — Petroli Paolo — Gallelli Pasquale — Tosi Oddo — Miari Ludovico — Occhipinti Pietro — Simoncini Enrico — De Meo Errico — Fortis Alfonso — Fava Alberto — Vicini Arturo — Ferri Silvio — Paracchi Alberto — Viviani Tommaso — Pagani Anania — Catanella Rosario — Barzaghi Giuseppe — Tugnoli Francesco — Salvini Amos — Neirotti Giovanni — Luini Ernesto — Scarabicchi Francesco — Valazzi Luigi.
Sottotenente promosso tenente:
Teglia Ruggero.

Arma di cavalleria.

Sottotenente promosso tenente:
Biglia Enrico.

R. COMMISSIONE DELLE PREDE
funzionante in esito alla guerra italo-turca

Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del veliero « Ai Nicolai ».

L'avv. Giacomo Carretto, consigliere della Corte d'appello di Roma, commissario designato a sensi dell'art. 240 del Codice della marina mercantile, con decreto presidenziale 5 agosto 1913, per formare lo stato di ripartizione del prodotto delle prede fra gli aventi diritto;

Considerato che con sentenza di questa Commissione in data 31 maggio-15 luglio 1912, venne dichiarata legittima la cattura del veliero « Ai Nicolai » e delle somme sequestrate dal cacciatorpediniere « Bersagliere » la sera del 1° dicembre 1911, nelle acque fra Port-Said e Tobruk a circa 53 miglia dalla costa egiziana;

Che con la sentenza stessa, pur dichiarandosi non esser luogo a pronunziare la confisca della nave per l'avvenutane fortuita perdita, si ordinava la confisca a tutti gli effetti di legge delle somme stesse consistenti in lire sterline 300, ed in altre monete del valore di circa L. 6000, la quale somma corrisponde a L. 13.500 di moneta italiana;

Che dai documenti in atti risulta che al momento in cui il detto cacciatorpediniere « Bersagliere » procedeva alla cattura, nessun'altra nave trovavasi in vista del catturante e del catturato;

Che il detto cacciatorpediniere operò la cattura essendo alla dipendenza del comandante in capo delle forze navali riunite e comandante la 1ª squadra, Augusto Aubry, vice ammiraglio, che col suo capo di stato maggiore, capitano di vascello Capomazza Guglielmo, non fu presente alla cattura;

Visto il ruolo di equipaggio della detta R. nave in relazione alla data del 1° dicembre 1911 e procedendo con le norme stabilite dagli articoli 229 e seguenti Codice per la marina mercantile e del R. decreto n. 1325 in data 1° dicembre 1912 per la ripartizione delle somme ricavate dalla vendita delle cose confiscate durante la guerra con la Turchia, forma il seguente:

Stato di ripartizione:

1. Dalla somma come sopra ricavata ordina vengano preliminarmente dedotte le spese di procedura e di liquidazione.
2. Preleva dal rimanente un quinto e lo assegna alla Cassa invalidi della marina mercantile.
3. Altri due quinti saranno ripartiti fra i componenti l'equipaggio della nave catturante nei modi infra specificati.
4. Devolve il rimanente alle finanze dello Stato.
5. Determina la ripartizione dei due quinti del prodotto netto di cui all'art. 3, coi numeri di quote segnate nell'unito stato *A* e dichiara che il valore della quota, è costituito dalla somma rappresentante i detti due quinti divisa per il numero intiero delle parti spettanti alla nave, cioè per 142.
6. Assegna una di tali quote per ciascuno ai marinai ed equiparati enumerati nell'unita tabella *D*; ed agli ufficiali, sottufficiali, sotto capi ed equiparati assegna, secondo il grado, il numero di quote per ciascuno indicato nelle unite tabelle *B* e *C*.
7. Oltre alle quote loro spettanti per il grado assegna al comandante ed all'ufficiale in 2° della nave il numero di quote loro nominativamente attribuito alla colonna 9 dello stato *A*, in ragione

del 5 e del 2 per cento del numero di quote assegnato all'equipaggio della nave.

8. Assegna all'ufficiale con insegna di comando e rispettivo capo di stato maggiore, il numero di quote nominativamente indicato nella colonna 15 dello stato *A* in ragione del 2 e del 0,50 per cento, non essendo stati presenti alla cattura.

9. Ordina che lo stato di ripartizione con le tabelle allegate venga pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, mandando corrispondersi le quote come sopra assegnate, agli aventi diritto, dopo trascorso un mese da tale pubblicazione, ove non intervengano contestazioni da presentarsi al presidente della Commissione delle prede nei modi di cui all'art. 20 del regolamento della Commissione stessa, 5 dicembre 1911.

10. Le quote non reclamate fra il termine di quattro anni a datare dal giorno della pubblicazione di questo stato e le somme residuali, restano assegnate alla Cassa invalidi della marina mercantile.

Roma, 10 novembre 1913.

Il commissario ripartitore
G. Carretto.

Il segretario
G. Fusignani.

Veliero " Ai Nicolai ,,

A) Stato di ripartizione delle quote per ciascuna Regia nave.

NOME della nave	*a*) Quote di preda spettanti all'equipaggio						*b*) Al comandante della nave e all'ufficiale in 2°	
	Ufficiali		Sottufficiali-Sottocapi ed equiparati		Numero dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota (Tabella *D*)	Totale delle quote spettanti allo equipaggio	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti oltre quelle di cui alla Colonna 2ª
	Numero dei partecipanti (Tabella *B*)	Numero complessivo delle quote	Numero dei partecipanti (Tabella *C*)	Numero complessivo delle quote				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Bersagliere . .	3	46	15	46	37	129	Alberti Amedeo (comandante)	6,45
							De Ferrante Luigi (ufficiale in 2°)	2,58
					Totale quote	129		9,03

c) Ai comandanti (coi rispettivi capi di stato maggiore) di						Totale quote spettanti alle navi (7+9+11+13+15)
Divisione		Squadra		Armata		
Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	
10	11	12	13	14	15	16
—		—		Aubry Augusto (comandante in capo F. N. R.)	2,58	
				Capomazza Guglielmo (capo di stato maggiore) . . .	0,645	
					3,225	141,255

B) Tabella nominativa degli ufficiali, e quote a ciascuno spettanti.

Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave " Bersagliere ".		
Capitano di corv.	Alberti Amedeo	20
Ten. di vascello	De Ferrante Luigi	15
Tenente macchinista	De Lorenzo Ernesto	11
	« Bersagliere ». - Totale quote n.	46

C) Tabella nominativa dei sottufficiali, sottocapi ed equiparati e quote a ciascuno spettanti.

Matricola	Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave " Bersagliere ".			
80430	Capo tim. 2ª	Dell'Oglio Giuseppe	5
55925	2° capo torp. S,	Weber Adolfo	3
41858	1° macchinista	Orlando Oscar	5
54055	id.	Brunetti Giovanni	5
54532	id.	Cremese Francesco	5
29736	Capo mecc. 1ª	Pesente Francesco	5
64756	Sotto nocchiere	Zara Marco	2
13445	Sotto capo tim. R. T.	Barucci Camillo	2
23367	id.	Iaccarino Raffaele	2
177[illegible]7	Sotto capo cann.	Piredda Efisio	2
23423	Sotto capo torp. S.	Sepe Francesco	2
1192	Sotto capo meccanico	Quemolo Raffaele	2
10523	id.	Di Spigna Gennaro	2
15509	id.	Magliozzi Ernesto	2
38101	id.	Scarano Pietro	2
		« Bersagliere ». - Totale quote n.	46

D) Tabella nominativa dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota.

Matricola	Grado	Cognome e nome
R. nave " Bersagliere ".		
58492	Marinaro scelto	Camporeale Francesco
58857	id.	Sasso Antonio
50117	id.	Corsi Michele
53381	Marinaro scelto	Cervetto Antonio
60742	Marinaro	Schiano di Cola Ciro
62616	id.	Carrubba Amedeo
62769	id.	Scarpato Antonino
62099	id.	De Marchi Gioacchino
41862	id.	Torre Paolo
42906	Cannoniere scelto	Andreotti Giuseppe
54739	id.	Berardinetto Matteo
54022	id.	Pattene Giovanni
55718	id.	Proietto Lorenzo
46870	Cannoniere A	Nicolini Novello
52556	Torp. S	D'Antonio Ludovico
45387	id.	Persico Giuseppe
36057	Torp. E	Mazzei Carlo
43261	Fuoch. sc. A	Bocciardo Gio. Batta
67060	Fuoch. A	Trisolini Vittorio
62808	id.	Stefanelli Romeo
67058	id.	Pugliese Emilio
47906	id.	Altini Nicola
62523	id.	Giannelli Silvio
44188	id.	Brizzi Umberto
10981	Fuoch. sc.	Donnarumma Luigi
11910	id.	Bottalico Francesco
52777	id.	Casella Enrico
46775	id.	De Luca Angelo
53650	id.	Menniti Nicola
54322	id.	Storace Luigi
53586	id.	Del Pezzo Vincenzo
46179	id.	Coppola Raffaele
46757	id.	Rorteghin Guerrino
51377	id.	Macera Domenico
44025	id.	Colombo Aldo
56503	Fuochista	Parrinello Salvatore
60735	id.	Russo Rosario

« Bersagliere ». - Totale quote n. 37.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 gennaio 1914, in Gazoldo degli Ippoliti, provincia di Mantova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 27 gennaio 1914.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di agosto 1913

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.				
61035	Bàcciga Secondo	« Elementi di aritmetica », ad uso delle scuole secondarie inferiori	Bàcciga Secondo	Tip. Papolo e Panozzo, Lonigo, 14 giugno 1913	Verona 1 luglio 1913	U
61044	Barbagallo Corrado	« Manuale di storia antica » (4000 a. Cr. - 20 a. Cr.), per la 1ª classe dei ginnasi e licei moderni	Soc. ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tipogr. R. Garroni, Roma, 1° settembre 1912	Roma 7 luglio 1913	T
61045	Lo stesso	« Manuale di storia dell'impero romano e del medio evo » (27 a. Cr. 1122 d. Cr.), per la 2ª classe dei licei moderni	La stessa	La stessa, id.	Roma 7 luglio 1913	T
61064	Benzi Adolfo	« Lo spedizioniere e l'ordinamento amministrativo e contabile della sua azienda », con un esempio di registrazione in partita doppia americana dei fatti tipici	Ricci Giovanni, editore	(Libreria editr. Moderna, Genova); tip. « La Fiorita », Teramo, 8 luglio 1913	Genova 15 luglio 1913	U
61076	Berri Gino	« L'assedio di Scutari ». Sei mesi dentro la città accerchiata (Diario di un corrispondente di guerra, con 42 incisioni e 2 carte)	Società an. editr. F.lli Treves	Tipogr. F.lli Treves, Milano, 16 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61018	Besta Riccardo	« Anatomia, Fisiologia e Classificazione degli animali », per gli istituti tecnici, con 282 vignette	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 24 aprile 1913	Palermo 24 aprile 1913	U
61037	Bocci Balduino	« Giacomo Leopardi ». Rivendicazione	Bocci Balduino	(Giovanni Puccini e figli, ed. Ancona); tip. Novelli e Castellani, Faenza, giugno 1913	Siena 4 luglio 1913	U
61082	Bonacci Giuliano	« Da Tolmetta a Marsa Susa e da Derna a Sidi Garboa ». Discorso letto in Roma, il 30 maggio 1913	Bontempelli e Invernizzi (Ditta editrice)	Tip. ed. Nazionale, Roma, 20 giugno 1913	Roma 21 luglio 1913	U
61036	Calamandrei Piero	« La chiamata in garantia ». Studio teorico-pratico di diritto processuale civile	Società ed. libraria	Tip. « Indipendenza ». Milano, 26 giugno 1913	Milano 2 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61052	Capitani Angelo Giusto	« Lingua d'Italia! ». Nozioni di grammatica ed avviamento al comporre per le scuole elementari, in conformità dei programmi, ecc., del 29 gennaio 1905. — Classe 4ª	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 3 luglio 1913	Palermo 8 luglio 1913	U
61016	Capitani Angelo e Pico G. Cesare	« Il buon campo ». Letture per le scuole serali, reggimentali, professionali, con vignette. — Classe 6ª	Lo stesso	La stessa, id. 24 aprile 1913	Palermo 24 aprile 1913	U
61073	Castellini Gualtiero	« I popoli balcanici nell'anno della guerra, osservati da un italiano », con 37 incisioni	Società an. editr. F.lli Treves	Tip. F.lli Treves, Milano, 5 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61033	Cesareo G. A.	« Sentire e meditare ». Antologia di prose e poesie, scelte ed annotate per le scuole secondarie inferiori, con illustrazioni, ritratti e con tavole fuori testo	Salvatore Biondo (Ditta editrice)	Tip. della Ditta dichiarante, Palermo, 10 aprile 1913	Palermo 28 giugno 1913	U
61049	Ciancaglini Marcello	Tavole sinottiche di grammatica italiana » ad uso delle scuole primarie superiori. — 2ª edizione, la 1ª essendo del 1907	Soc. ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tip. coop. sociale. Roma, 1° settembre 1912	Roma 7 luglio 1913	U
61051	Colombo Carlo	« La legge comunale e provinciale » illustrata nelle nuove disposizioni elettorali, corredata del testo completo della legge	Colombo Carlo, editore	Tip. della Camera dei Deputati, Roma, 7 luglio 1913	Roma 8 luglio 1913	U
61074	Dandolo Milly	« Poesie » con prefazione di Vamba	Società an. editr. F.lli Treves	Tip. F.lli Treves, Milano, 5 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61015	Della Torre Arnaldo	« Il Cristianesimo in Italia dai filosofisti ai modernisti ». Appendice originale all'opera di A. Salomon Reinach: « Orpheus - Storia generale delle religioni », tradotta in italiano da Arnaldo Della Torre	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 31 marzo 1913	Palermo 2 aprile 1913	U
61022	De Martino Gaspare	« Il Teatro Fiamma ». Opuscolo, con illustrazioni di Vincenzo La Bella	Di Martino Gaspare	Tip. Melfi e Joele, Napoli, marzo 1913	Napoli 3 maggio 1913	U
61059	Ellis Havelock (Del Soldato C.)	« Psicologia del sesso ». L'evoluzione del pudore. I fenomeni della periodicità sessuale. L'autoerotismo. — Versione italiana di C. Del Soldato sulla 3ª ediz. inglese, riveduta ed aumentata dall'autore (L'Indagine Moderna, XXII)	Sandron Remo, editore	Tipogr. Francesco Giannini e figli. Napoli, 8 luglio 1913	Palermo 12 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61039	Emerson R. W. (Ferrando Guido)	« Energia morale ». Saggi scelti, tradotti in italiano da Guido Ferrando, dall'inglese. — (Bibl. « Sandron » di scienze e lettere, n. 61)	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 3 luglio 1913	Palermo 4 luglio 1913	U
61057	Erba Carlo (Ditta)	« Listino delle variazioni. Supplemento al catalogo generale » degli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba, Milano. N. 331	Erba Carlo (Ditta)	Tip. Opizzi e Corno, Milano, 30 giugno 1913	Milano 12 luglio 1913	U
61078	Ferrero Felice	« Val d'Aosta. La perla dell'Alpi », con disegni, fotografie, stemmi e carte topografiche a colori	Società an. editr. F.lli Treves	Tip. F.lli Treves, Milano, 5 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61048	Fontebasso Andrea	« Aritmetica razionale » per l'istituto tecnico, con 938 esercizi	Ditta ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tip. Nazionale di Giov. Bertero e C., Roma, 1° settembre 1912	Roma 7 luglio 1913	T
61077	Fraccaroli Arnaldo	« In Cirenaica con i soldati », con 118 incisioni e carta geografica	Società an. editr. F.lli Treves	Tip. F.lli Treves, Milano, 16 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61072	Fradeletto Antonio	« Dogmi e illusioni della democrazia ». Conferenza	La stessa	La stessa, 5 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61079	Giani G. e C. (Ditta)	« Telefoni dello Stato. Elenco degli abbonati ». Anno 1913, in nove volumi (uno per compartimento: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo)	Giani G. e C. (Ditta)	Tip. della Soc. ed. Nazionale di Torino, febbraio 1913	Roma 18 luglio 1913	U
61062	Herbart G. F. (Marpillero G.)	« Pedagogia generale » dedotta dal « Fine dell'educazione » 1806. - Versione e note di G. Marpillero. (Collezione « Pedagogisti ed educatori antichi e moderni » diretta da G. Lombardo-Radice)	Sandron Remo, editore	Tip. F.lli Verra, Palermo, 10 luglio 1913	Palermo 12 luglio 1913	U
61025	Joris A. ed Elia Alarico	« La geografia insegnata nelle scuole elementari », con prefazione di Cosimo Bertacchi. Classe III. « Il Piemonte » in particolare, « L'Italia » in generale	Biondo Salvatore (Ditta)	Tip. della Ditta dichiarante, Palermo, 17 ottobre 1912	Palermo 28 giugno 1913	T
61026	Gli stessi	« La geografia » ut supra. « Lombardia » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, 18 id.	Palermo 28 giugno 1913	T
61027	Gli stessi	« La geografia » ut supra. « Veneto » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, id.	Palermo 28 giugno 1913	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61028	**Joris A. ed Elia Alarico**	« La geografia insegnata nelle scuole elementari », con prefazione di Cosimo Bertacchi. Classe III. « Liguria » in particolare, « L'Italia » in generale	Biondo Salvatore (Ditta)	Tip. della ditta dichiarante. Palermo, 18 ottobre 1912	Palermo 28 giugno 1913	T
61029	Gli stessi	« La geografia », ut supra. « Toscana » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, id.	Palermo 28 giugno 1913	T
61030	Gli stessi	« La geografia », ut supra. « Lazio » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, id.	Palermo 28 giugno 1913	T
61031	Gli stessi	« La geografia », ut supra. « Campania » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, 19 id.	Palermo 28 giugno 1913	T
61032	Gli stessi	« La geografia », ut supra. « Sicilia » in particolare, « L'Italia » in generale	La stessa	La stessa, 27 novembre 1912	Palermo 28 giugno 1913	T
61063	Leopardi Giacomo	« L'Amore », con prefazione di A. O.	Ricci Giovanni, editore	Tip. Moderna, Castrocaro, 7 luglio 1913	Genova 15 luglio 1913	U
61061	Lombardo-Radice Giuseppe	« Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale ». (Teoria e storia dell'educazione. II)	Sandron Remo, editore	Tip. S. Di Mattei e C., Catania, 8 luglio 1913	Palermo 12 luglio 1913	U
61040	Lucano Silio	« Storia d'Italia » ad uso delle classi ginnasiali inferiori, secondo i programmi, ecc., vigenti. Classe I « Epoca Romana » (753 a. Cr. - 476 d. Cr.), con illustrazioni e 7 cartine dell'Italia antica	Biondo Salvatore, editore	Tip. S. Biondo, Palermo, 8 maggio 1913	Palermo 5 luglio 1913	U
61041	Lo stesso	« Storia d'Italia », ut supra. Classe II. « Epoca medioevale e moderna » (476-1748), con illustrazioni	Lo stesso	La stessa, 24 marzo 1913	Palermo 5 luglio 1913	T
61042	Lo stesso	« Storia d'Italia », ut supra. Classe III. « Epoca moderna e contemporanea » (1748-1902), con illustrazioni e cartine geografiche	Lo stesso	La stessa, 15 giugno 1913	Palermo 5 luglio 1913	U
61070	**Marghieri Alberto**	**« Dalle lezioni di diritto commerciale. La cambiale ». (Università di Napoli, 1912-1913)**	Marghieri Eugenio, editore	Tip. Angelo Trani, Napoli, 16 maggio 1913	Napoli 16 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61071	Marghieri Alberto	« Dalle lezioni di diritto marittimo », con riferimento al movimento di riforma legislativa e di unificazione internazionale. (Regia Università di Napoli, 1911-1912)	Marghieri Eugenio, editore	Tip. Angelo Trani, Napoli, 19 giugno 1912	Napoli 16 luglio 1913	T
61017	Masali Giuseppe	« Racconti di fatti e personaggi notevoli della storia civile d'Italia nel secolo XIX », esposti agli alunni ed alle alunne della 6ª classe elementare, giusta i programmi, ecc., 29 gennaio 1905	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 24 aprile 1913	Palermo 24 aprile 1913	U
61034	Migliore Carlo	« Tecnica dell'evoluzione spirituale e divina dell'uomo »	Migliore Carlo	Tip. F. Bideri, Napoli, giugno 1913	Napoli 1 luglio 1913	U
61075	Milanesi Guido	« Anthy ». Romanzo di Rodi	Società an. editr. F.lli Treves	Tip. F.lli Treves, Milano, 16 luglio 1913	Milano 18 luglio 1913	U
61043	Namias Amerigo	« Legislazione scolastica per l'istruzione sub-elementare, elementare e normale », secondo i programmi per l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, con note di giurisprudenza	Soc. ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tip. « La Tipografica », Roma, 25 giugno 1911	Roma 7 luglio 1913	T
61023	Orazio (Rossi Guido Francesco)	« Le odi » (i 5 libri e il carme secolare). Versione italiana in versi di Guido Francesco Rossi, col testo originale a fronte e con note	Libreria ed. Nicola Zanichelli	Tipogr. « L'Arte della Stampa » successore Landi, Firenze, 21 aprile 1913	Bologna 23 maggio 1913	U
61068	Petriella Teofilo	« Il primo anno di lingua inglese ». Testo completo (pronunzia, grammatica, esercizi, letture e vocabolario)	Casella Gaspare, editore	Tip. Giov. Fraioli, Arpino, 1912	Napoli 16 luglio 1913	T
61069	Lo stesso	« Il secondo anno di lingua inglese ». Testo, ut supra	Lo stesso	La stessa, gennaio 1913	Napoli 16 luglio 1913	T
61083	Piazza Giuseppe	« Il Benadir », con 16 fotografie e 1 carta della regione	Bontempelli e Invernizzi (Ditta)	Tip. ed. Nazionale, Roma, 20 giugno 1913	Roma 21 luglio 1913	U
61067	Premoli Palmiro	« Grande enciclopedia popolare Sonzogno ». Pubblicazione settimanale con illustrazioni e tavole in nero ed a colori. Depositati i primi 10 fascicoli di 2 dispense caduno	Società ed. Sonzogno	Stabilimento grafico Matarelli, Milano, 11 maggio al 13 luglio 1913	Milano 16 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61050	Soave Rosa	« Casa Rappezzi ». Romanzo	Soave Rosa	Tip. E. Pelagi, Genova, 7 luglio 1913	Genova 7 luglio 1913	U
61046	Sonnino Giuseppe	« Storia d'Italia ». Parte I « Età romana » (754 a. Cr. - 476 d. Cr.), ad uso dei ginnasi inferiori, con illustrazioni e cartine	Soc. ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tip. Melfi e Joele, Napoli, 1° settembre 1912	Roma 7 luglio 1913	T
61047	Lo stesso	« Storia d'Italia ». Parte I « Età romana e di mezzo » (754 a. Cr. - 774 d. Cr.), per le scuole tecniche e complementari, con illustrazioni e cartina	La stessa	La stessa, id.	Roma 7 luglio 1913	T
61080	Steiner Rudolf (De Renzis Emmelina)	« Una via per l'uomo alla conoscenza di sè stesso ». Otto meditazioni. Versione italiana di Emmelina De Renzis, dal tedesco	Bontempelli e Invernizzi (Ditta)	Tip. Armani e Stein, Roma, 10 giugno 1913	Roma 21 luglio 1913	U
61081	Lo stesso. (Wollisch Vittoria e Schwarz Lina)	« Dalla cronaca dell'Akasha ». Versione italiana di Vittoria Wolisch e Lina Schwarz, dal tedesco	La stessa	Tipogr. dell'Officina poligrafica italiana, Roma, 10 luglio 1913	Roma 21 luglio 1913	U
61060	Tonelli Luigi	« L'evoluzione del teatro contemporaneo in Italia »	Sandron Remo, editore	Tip. S. Montaina e F., Palermo, 8 luglio 1913	Palermo 12 luglio 1913	U
61056	Vezzoni Cesare	« Copia semplice. Privata scrittura d'affitto »	Vezzoni Cesare	Tip. Vezzoni C., Milano, 11 luglio 1913	Milano 11 luglio 1913	U
61066	Zimarino Michele M.	« Il pellegrino al Santuario della Madonna dei Miracoli di Casalbordino »	Zimarino Michele M., Padre Agostiniano	Tip. « Lemurio », Acquapendente, 5 giugno 1913	Roma 11 luglio 1913	U
		2) - Opere artistiche e grafiche.				
61053	Aurili Riccardo	« Diana ferita ». Statua. — Depositata la fotografia	Aurili Riccardo	Studio di scultura del dichiarante, Firenze, 20 aprile 1912	Firenze 9 luglio 1913	T
		3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.				
61084	Ambrosio (Soc. an., in Torino)	« La sorella del Missionario ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 761 circa. Depositati 52 campioni di film, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 26 giugno 1913. Mai proiettata prima del deposito	Roma 22 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61085	Ambrosio (Soc. an., in Torino)	« La statuetta di Nelly ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 707 circa. Depositati 40 campioni di film., col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 27 giugno 1913. Mai proiettata prima del deposito	Roma 22 luglio 1913	U
61086	La stessa	« Il trionfo della forza ». Op., ut supra, m. 475 circa. Depositati 25, ut supra	Lo stesso	La stessa, 30 id. Mai proiettata prima del deposito	Roma 28 luglio 1913	U
61013	Balladori Angelo	« Canto d'amore ». Valzer lento per canto e pianoforte. Parole di L. Maria Derialb (da un'antica ballata provenzale). — (N. di catalogo 308)	Balladori Angelo	Tip. Brunello Alberto, Milano, 18 novembre 1912	Milano 15 novembre 1912	U
61058	Bersano Pier Antonio	« La canzone di Finimondo ». Il canto del forte. Versi di Francesco Domenico Rivoira. — (N. di cat. 8400)	Rivoira Francesco Domenico	Stabil. mus. Francesco Bianchi e C., Torino, 12 luglio 1913	Torino 12 luglio 1913	U
61014	Bracco Roberto	« Il perfetto amore ». Dramma in tre atti	Sandron Remo, editore	Tip. Sandron, Palermo, 31 marzo 1913	Palermo 2 aprile 1913	U
61054	Marchini Ida	« Principessa Modern-Style. Operetta in tre atti, musicata da René Comte e G. Franceschi. — Libretto	Casa editrice musicale Lorenzo Sonzogno	Tip. Enrico Reggiani, Milano, 30 giugno 1913	Milano 9 luglio 1913	U
61020	Mattiello Luigi	« Azzeccate a mme! » Canzone per canto e pianoforte. Versi di Domenico Furnò. — (Piedigrotta, 1912)	Mattiello Luigi	Tipogr. del giornale « Il teatro di varietà », Napoli, 1912	Napoli 30 aprile 1913	T
61021	Lo stesso	« Stornelli umoristici » per canto. Versi dello stesso Mattiello	Lo stesso	La stessa, settembre 1912	Napoli 30 aprile 1913	T
61038	Mussini Ettore	« Frivolité! » Valzer chantée, con accompagnamento di pianoforte. Parole di Ortensia Del Rio. — (N. di cat. 10)	Bonavia Paolino, editore	Stabil. musicale « Euterpe Alpina » del dichiarante, Torino, 20 giugno 1913	Torino 4 luglio 1913	U
61091	Pasquali e C., in Torino	« La tela del ragno ». Op. cinematografica lunga m. 755 circa. Depositati 36 campioni di film, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Arduini e Barattini, Torino, 18 giugno 1913. Mai proiettata prima del deposito	Roma 28 luglio 1913	U
61092	Gli stessi	« Il fiore perverso ». Op., ut supra, m. 1000 circa. Depositati 63, ut supra	Lo stesso	La stessa, 26 id. Mai proiettata prima del deposito	Roma 28 luglio 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61093	Pasquali e C., in Torino	« Le leggi dell'onore ». Op. cinematografica lunga m. 1027 circa. Depositati 60 campioni di film, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Arduini e Barattini, Torino, 30 maggio 1913. Mai proiettata prima del deposito	Roma 28 luglio 1913	U
61024	Zandonai Riccardo	« O Padre nostro che nei cieli stai » (dal canto XI del « Purgatorio » di Dante), per coro (tenori I e II e bassi I e II), orchestra ed organo. — (N. di cat. 114365)	Ricordi G. e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 23 maggio 1913. Eseguito la prima volta il dì 11 dicembre 1910, a Trento	Milano 23 maggio 1913	U
61055	Zangarini Carlo	« Amore in maschera ». Operetta in tre atti, musicata da Yvan De Hartulary Darclée. — Libretto	Casa editrice musicale Lorenzo Sonzogno	Tip. Enrico Reggiani, Milano, 1° luglio 1913	Milano 9 luglio 1913	U
		4) - **Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.**				
61087	Aquila-Films, in Torino (Peyron Ernesto)	« L'ultima vittima ». Opera cinematografica, tema di Ernesto Peyron. Pellicola di metri 1210 circa. Presentati, pel visto, 55 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ditta Aquila-Films, di Livio Pugliese	— Mai proiettata prima del deposito	Torino 26 luglio 1913	U
61065	Canepa Alfredo	« Lory ». Romanza per canto e pianoforte. Parole di Arturo Franci	Canepa Alfredo	— Eseguita la prima volta il 5 luglio 1913 al cinematografo « Aurora » di Milano	Milano 15 luglio 1913	U
61088	Gloria-Film, in Torino	« Il treno degli spettri ». Op. cinematografica. Presentati, pel visto, 46 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	— Mai proiettata prima del deposito	Torino 23 luglio 1913	U
61089	Labor-Films, in Gorla Primo (Milano), De Liguoro Guido	« Giuseppe Verdi nella vita e nella gloria ». Op. cinematografica in tre atti con prologo su tema di Guido De Liguoro. Pellicola di m. 2000 circa. Presentati, pel visto, 48 campioni di film, col sunto inedito dell'azione	Maggioni Ruggero	— Mai proiettata prima del deposito	Milano 31 luglio 1913	U
61019	Mattiello Luigi	« Marianna ». Canzonetta per canto e pianoforte. Versi dello stesso Mattiello	Mattiello Luigi	— Eseguita la prima volta in pubblico nel mese di luglio 1912, nella Sala « Impero » di Napoli	Napoli 28 aprile 1913	U T
61090	Nordisk-Film, in Copenhagen	« Una trappola mancata ». Op. cinematografica. Presentati, pel visto, 33 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	— Mai proiettata prima del deposito	Torino 23 luglio 1913	U

Parti d'opere registrate nella prima quindicina di agosto 1913 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 del testo unico).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	« La fotografia artistica ». Rivista internazionale illustrata mensile, con articoli parte in italiano e parte in francese. Depositati i fascicoli III, IV, V e VI dell'annata X di pubblicazione	Cominetti Annibale, direttore	Tip. Guido Momo, Torino, marzo, aprile, maggio e giugno 1913	Torino 21 nov. 1906	Torino 20 apr. 1913 10 mag. 1913 10 giug. 1913 5 lug. 1913
55634	Giannuzzi Giuseppe	« Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa », pei Comuni, con note di legislazione e di giurisprudenza. Depositato il fascicolo per l'esercizio finanziario 1914	Giannuzzi Giuseppe	Tip.-lit. Alessandro e Frat. Cattaneo, Bergamo, 1913	Bergamo 19 ag. 1910	Bergamo 17 lug. 1913
59892	Lipparini Giuseppe	« Dea Roma ». Libro di regole e di esercizi latini sulla grammatica e sul vocabolario. Depositata la parte 3ª per la 3ª ginnasiale	Signorelli Carlo, editore	Tip. della Ditta tip. editr. libr. Luigi di Giacomo Pirola, Milano, 1913	Milano 5 nov. 1912	Milano 10 giug. 1913
57287	Pica Vittorio	« L'Arte Mondiale a Roma nel 1911 », in 8 fascicoli. Depositati gli ultimi 5	Istituto Italiano di Arti Grafiche	Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 1912	Bergamo 7 dic. 1911	Bergamo 7 ag. 1913

ELENCO n. **16** delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. **14** del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1913.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatiche e musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse			
16213	61024	Zandonai Riccardo	« O Padre nostro che nei cieli stai » (dal canto XI del « Purgatorio » di Dante), per coro (tenori I e II e bassi I e II), orchestra ed organo. — (N. di cat. 114365)	Ricordi G. e C.	1913 Eseguito la prima volta il dì 11 dicembre 1910, a Trento	—

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	ATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16214	61084	Ambrosio (Soc. an., in Torino)	« La sorella del Missionario ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 761 circa	Barattolo Giuseppe	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 52 campioni di films col sunto ed.to della azione
16215	61085	La stessa	« La statuetta di Nelly ». Op. ut supra, m. 707 circa	Lo stesso	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 40, ut supra
16216	61086	La stessa	« Il trionfo della forza ». Op. ut supra, m. 475 circa	Lo stesso	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 25, ut supra
16217	61087	Aquila-Films, in Torino (Peyron Ernesto)	« L'ultima vittima ». Opera cinematografica, tema di Ernesto Peyron. Pellicola di metri 1210 circa	Ditta Aquila-Films, di Livio Pugliese	— Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 53 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16218	61088	Gloria - Film, in Torino	« Il treno degli spettri ». Op. cinematografica	De Giglio A. (Ditta)	— Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 46 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
16219	61089	Labor-Films, in Gorla Primo (Milano), De Liguoro Guido	« Giuseppe Verdi nella vita e nella gloria » Op. cinematografica in tre atti con prologo su tema di Guido De Liguoro. Pellicola di m. 2000 circa	Maggiori Ruggero	— Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 48 campioni di film, col sunto inedito dell'azione
16220	61090	Nordisk-Film, in Copenhagen	« Una trappola mancata ». Op. cinematografica	De Giglio A. (Ditta)	— Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16221	61091	Pasquali e C., in Torino	« La tela del ragno ». Op. cinematografica lunga m. 755 circa	Barattolo Giuseppe	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 36 campioni di film, col sunto edito dell'azione
16222	61092	Gli stessi	« Il fiore perverso ». Op. ut supra, m. 1000 circa	Lo stesso	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 63, ut supra
16223	61093	Gli stessi	« Le leggi dell'onore ». Op. ut supra, m. 1027 circa	Lo stesso	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 60, ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche			
			. . . .			

Roma, 15 novembre 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 febbraio 1914 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
			Primo esperimento.				
57	Cologna Veneta	Verona	Venezia	—	—	21724	20231
322	Monte S. Giuliano	Trapani	Palermo	Ballata	459	15776	16440
				Buseto Palizzolo	623		
				Custonaci	1242		
				Paparella	5066		
				San Marco	1335		
				San Vito	1117		
121	Camposampiero	Padova	Venezia	Piombino Dese	2141	16278	16080
146	Marostica	Vicenza	Venezia	—	—	12680	10815
84	Aviano	Udine	Venezia	—	—	11910	10292

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 febbraio 1914.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. reto del 4 dicembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1914:

Cerulli cav. Libero, consigliere della Corte d'appello di Brescia, incaricato delle funzioni di presidente supplente dei circoli di Corte d'assise di Brescia e Bergamo durante l'anno giudiziario 1913-914, è nominato presidente effettivo degli anzidetti circoli di Corte d'assise durante l'anno giudiziario 1913-914.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del comm. Bacchialoni Adolfo, già primo presidente della Corte d'appello di Torino, sono rettificati nel senso che al nome Adolfo in essi indicato devono precedere quelli di Giuseppe, Andrea, Giustino, Basilio.

Fancello cav. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Torres cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Carrieri cav. Carlo, avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Laurenzano cav. Ippolito, consigliere di Corte d'appello, in aspet-

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
	Media	Esercizi			Media				
1912-13		1910-11	1911-12	1912-13					
24489	22148	2255	2120	2504	2293	1705	Anni	15	
17944	16720	1677	1742	1894	1771	1290	»	10	
16782	16380	1726	1708	1777	1737	1260	»	10	
11116	11537	1368	1181	1210	1253	890	»	5	
9904	10702	1290	1128	1089	1169	825	»	5	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° gennaio 1914 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . .   *b)* Banco n. . . . .in . . . .   *c)* . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° gennaio 1914.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

---

tativa per infermità, e confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Spezia cav. Tullo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Ricci cav. Agostino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Borsella cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato alla Corte d'appello di Trani.

Mannino Pietro, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Montalbano di Elicona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi.

Gentile Giulio, giudice di 3ª categoria nel tribunale civile e penale di Messina, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 4° mandamento di Messina, con le funzioni di pretore.

Lo Cascio Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Roma pel triennio 1913-915.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Azzinari cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Innamorati Stefano, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Avezzano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Chieti.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1913:

Nardi Igino, aggiunto di cancelleria della pretura di Pescopagano, è, a sua domanda collocato in aspettativa per infermità per un anno.

Cantore Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Venosa,

è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pescopagano, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Abbate Gerardo, il posto nella pretura di Venosa.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Civardi Luigi, cancelliere di sezione del tribunale di Caltagirone, dove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Alessandria.

Colalco Salvatore Luigi, cancelliere di sezione del tribunale di Messina, dove non ha preso possesso, è nominato segretario della R. procura di Caltagirone.

Paternò Salvatore, segretario della R. procura di Caltagirone, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Caltagirone.

Giglio Vito, vice cancelliere del tribunale di Trani, ove non ha preso possesso, è nominato cancelliere della pretura di Grumo Appula.

Rinaldi Francesco, cancelliere della pretura di Grumo Appula, ove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Trani.

Marenghi cav. Giovanni Battista, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è, a sua domanda, nominato cancelliere della Corte d'appello di Brescia.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1914:

Guidobaldi cav. Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta, applicato alla Corte di cassazione, è tramutato al tribunale di Siracusa, continuando nella detta applicazione.

Ragni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Ravenna ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Forlì.

Maggi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Forlì ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Ravenna, a sua domanda.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1913:

Repetto Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Gamaleri Nicolò di Genova.

Taglialatela Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Taglialatela Giuliano di Giugliano in Campania.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1914:

Cesareo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Famà Giambattista di Taormina.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1914:

Giusti Felice, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Giusti Raffaele di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1914:

È concessa:

al notaro Mongilli Luigi una proroga fino a tutto il 20 febbraio 1913 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Apollosa, distretto notarile di Benevento;

al notaro Marcianò Emanuele una proroga fino a tutto il 14 luglio 1914 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montespertoli, distretto notarile di Firenze;

al notaro Palazzolo Antonino una proroga fino a tutto il 6 febbraio 1914 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Ruossina frazione del comune di Stazzema, distretto notarile di Lucca.

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1914:

È concessa al notaro Quirino Emilio una proroga fino a tutto il 3 aprile 1914 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camino, distretto notarile di Casale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1913:
registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1914:

Ulivi Pietro, usciere della soppressa delegazione dell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze in Roma, in disponibilità dal 1° agosto 1911, è, a sua domanda, collocato a riposo a decorrere dal 1° agosto 1913, nei termini dell'art. 1, lettera *a)* e dell'art. 176 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari del 24 febbraio 1895, n. 70.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1914:

Granieri Umile, subeconomo dei benefici vacanti di Bisignano, è dispensato dal servizio.

Culto.

Con R. decreto del 18 dicembre 1913:
registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1914:

È stato dichiarato irrecivibile, ed infondato come denunzia, il ricorso del R. commissario straordinario del comune di Assoro contro la decisione del 13 maggio 1912, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catania ordinava, fra l'altro, la reiscrizione, nel bilancio del comune stesso, della somma di lire 637,50 per assegno di congrua alla locale parrocchia di Santa Caterina.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:
registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1914:

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del sindaco del comune di Mazze contro la decisione del 19 settembre 1912, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Torino dichiarava obbligato il Comune stesso a contribuire per due terzi nella spesa di L. 1053 occorrente per le riparazioni al tetto della locale chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio e ordinava la iscrizione in bilancio della corrispondente somma di L. 702.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:
registrato alla Corte dei conti il 5 e 7 gennaio 1914:

È stato concesso il *R. assenso*:

al decreto dell'ordinario diocesano di Cremona, col quale venne soppressa l'attuale vicaria d'ufficio nella parrocchia della cattedrale di Cremona e se ne concentrò il reddito nelle altre due vicarie, pure d'ufficio in parti uguali, restando inalterata la vicaria detta di San Rocco; ed

all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Lino in comune di Sant'Elia di Fabiano.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Masulli sac. Natale, al primiceriato II nel capitolo cattedrale di Monopoli;

Sangiovanni sac. Bernardino, al primiceriato II nel capitolo cattedrale di Caiazzo;

Marasino sac. Domenico, alla parrocchia di Santa Caterina in Davoli;

Immediati sac. Michele, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Paolo Timpanelli, titolare del beneficio parrocchiale della B. V. Immacolata in Sepri;

Di Lauri sac. Giuseppe, coadiutore con diritto a futura successione del sacerdote Attilio Vecchi, titolare del beneficio parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Cassano Irpino;

Leoni sac. Vincenzo, alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Montefalcone Appennino;

Sestito sac. Egidio, alla parrocchia di Rocca di Neto;

Bellesi sac. Federico, alla parrocchia dei SS. Vincenzo ed Anastasio in Amandola;

Mammone sac. Raffaele, alla parrocchia di Santa Maria del Soccorso in Pardesca.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,774 (1)	13,735 (1)	+ 39	23	23	—	603	603	—
Media	13,762	13,633	+ 129	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,063,110 —	4,761,584 07	+ 301,525 93	6,477 —	6,156 33	+ 320 67	55,314 —	53,587 79	+ 1,726 21
Bagagli e cani	228,310 —	212,002 20	+ 16,307 80	408 —	388 02	+ 19 98	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,450,440 —	1,366,819 15	+ 83,620 85	4,063 —	3,853 63	+ 209 37	7,686 —	7,423 44	+ 257 56
Merci a P. V.	6,688,140 —	6,288,174 29	+ 399,965 71	6,052 —	5,742 23	+ 309 77	—	—	—
Totale	13,430,000 —	12,628,579 71	+ 801,420 29	17,000 —	16,140 21	+ 859 79	63,000 —	61,016 23	+ 1,983 77
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 10 gennaio 1914									
Viaggiatori	122,092,978 —	117,501,042 33	+ 4,591,935 67	151,642 —	144,880 16	+ 6,761 84	1,265,920 —	1,243,828 15	+ 22,091 85
Bagagli e cani	5,608,642 —	5,307,976 08	+ 300,665 92	8,236 —	7,906 21	+ 329 79	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	31,670,722 —	30,450,383 93	+ 1,220,338 07	58,457 —	55,906 93	+ 2,550 07	178,580 —	175,253 20	+ 3,326 80
Merci a P. V.	153,428,658 —	147,300,523 29	+ 6,128,134 71	146,165 —	139,785 49	+ 6,379 51	—	—	—
Totale	312,801,000 —	300,559,925 63	+ 12,241,074 37	364,500 —	348,478 79	+ 16,021 21	1,444,500 —	1,419,081 35	+ 25,418 65

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	975 02	919 44	+ 55 58
Riassuntivo	22,729 32	22,046 49	+ 682 83

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 gennaio 1914, in L. 100,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt oggi
3.50 °/₀ netto. . .	97.19 05	95.44 05	96 91 47
3.50 °/₀ netto (1902)	96.41 87	94.66 87	96 14 29
3 °/₀ lordo	64.37 50	63.17 50	63 57 72

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Visto il regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1911, num. 388;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1913, col quale fu aperto un concorso per 5 posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

La Commissione d'esame di cui all'art. 6 del regolamento suddetto è composta dei seguenti signori:

On. Salandra prof. Antonio, deputato al Parlamento, presidente
On. Peano dott. Camillo, deputato al Parlamento, membro.
On. Chimienti prof. Pietro, deputato al Parlamento, id.
On. Mosca prof. Gaetano, deputato al Parlamento, id.
Anzilotti cav. Gaetano, professore nella R. università di Roma, id.
Boucherat prof. Giuliano, esaminatore per la lingua francese.
Ripari prof. Roberto, esaminatore per la lingua inglese.
Borgese prof. Giuseppe Antonio, esaminatore per la lingua tedesca.

Il comm. Lago Mario, primo segretario di legazione disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario e sarà coadiuvato in dette funzioni dal cav. Emilio Axerio, R. console.

Roma, il 28 gennaio 1914.

A. DI SAN GIULIANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il nuovo pacifico atteggiamento politico della Turchia nella questione delle isole non pare destinato a miglior successo di quello minaccioso precedente. Per le stesse ragioni per le quali la Turchia ha dovuto comprendere che, opponendosi alla volontà delle potenze per il loro deliberato sulle isole dell'Egeo, avrebbe potuto far nascere gravi complicazioni senza però ottenere il suo scopo, deve ora capire come le trattative che si dicono pendenti per una permuta offerta alla Grecia delle isole del dodecaneso con le isole di Chio e Mitilene equivalgano a fare i conti senza l'oste, imperocchè la destinazione delle isole dell'Egeo, tutte, è di competenza del concerto delle potenze e non può venire modificata da separati trattati degli Stati interessati.

In argomento si ha da Londra, 27:

Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Circa una settimana fa le diplomazie provarono qualche inquietudine ricevendo da varie fonti informazioni le quali lasciavano intendere vagamente che la Turchia si proponeva di prendere talune decisioni relativamente alle isole nel mare Egeo occupate dalla Grecia.

Si ritiene che alcune trattative ufficiose abbiano provocato da Costantinopoli la dichiarazione ufficiale che la Turchia non ha intenzione di intraprendere una politica di avventure.

Alcuni ritengono che se è cessato l'arrivo di notizie inquietanti da Costantinopoli, ciò è dovuto all'arresto recentemente subito dalle trattative finanziarie della Turchia a Parigi.

D'altre parte, i diplomatici sono anche rassicurati dal fatto che le potenze sono ben decise di vedere eseguite le loro deliberazioni relative alle isole del mare Egeo occupate dalla Grecia come quelle relative all'Albania.

*** Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

Qualche tempo fa la Turchia fece sapere alla Grecia, ma non ufficialmente, che essa desiderava trattare direttamente con Atene sulla base dello scambio di Chio e Mitilene con qualcuna delle isole oggi occupate dall'Italia. La Grecia non è stata però ufficialmente informata della proposta.

D'altra parte è impossibile che la Grecia inizi trattative relative a cose che trattati solenni avevano affidato alla discrezione delle potenze. Inoltre, non è pratico iniziare negoziati per isole che la Turchia non possiede ancora, perchè non le sono state restituite. Infine la Grecia ritiene che le isole occupate dall'Italia prese tutte insieme non hanno l'importanza materiale della sola isola di Mitilene.

***

Intorno alla nota inglese per l'Albania e le isole, di cui già ieri abbiamo riferito, la *Neue Freie Presse* scrive:

Fra le potenze della triplice alleanza è cominciato uno scambio di vedute circa la recente risposta di sir E. Grey.

L'uomo di Stato inglese, nella sua risposta diretta alle potenze della triplice alleanza ha, tra l'altro, espresso il parere che le potenze prima della consegna delle note ad Atene e Costantinopoli si mettano d'accordo circa le misure da prendersi eventualmente, se la Turchia e la Grecia non si conformassero alle decisioni delle potenze.

La soluzione di tale questione sarà probabilmente alquanto difficile, essendovi motivo di supporre che il Governo tedesco non vorrà esercitare, nè sulla Grecia nè sulla Turchia, una pressione che vada al di là dei mezzi diplomatici.

È però probabile che sarà presa una decisione tra breve, visto che tutte le potenze hanno il sincero desiderio di sollecitare, quanto più è possibile, il consolidamento della situazione dell'Albania meridionale e del Mare Egeo, desiderio il quale fu espresso anche nella nota di sir E. Grey.

***

Il presidente del Consiglio greco, Venizelos, continua il suo viaggio presso i Gabinetti europei ove lascia di sè e della sua politica la migliore impressione, ciò che si rileva dalle notizie di questi giorni intorno alla missione del capo del Governo greco. Il *Neue Wiener Taghlatt* parlando della visita di Venizelos a Vienna, dice:

Si comprende facilmente il desiderio del signor Venizelos, il quale dal principio fin alla fine della guerra balcanica ha diretto il suo paese con mano altrettanto felice, quanto forte, e che, durante questo tempo ha dovuto entrare in rapporti con tutti i centri politici dell'Europa, di venire ora, dopo l'adempimento del suo maggiore compito, in contatto con gli uomini dirigenti di questi centri stessi per eliminare, nell'ultimo stadio della liquidazione della crisi balcanica, tutti i dubbi che potessero ancora esistere.

Sebbene la natura stessa abbia prescritto Roma come prima tappa del suo viaggio, tuttavia il fatto che la capitale italiana è stata la prima città visitata ha un valore per il suo scopo, poichè a Roma meglio che qualunque altra città egli poteva incominciare la sua opera cioè l'eliminazione di tutti i malintesi, che, come conseguenza della guerra balcanica, non potevano essere completamente evitati.

L'accoglienza fatta al presidente del Consiglio greco Venizelos a Roma e le sue dichiarazioni di partire soddisfatto da questa città provano a sufficienza che la sua missione è stata coronata da successo.

Il presidente del Consiglio greco è partito dalla prima stazione del suo viaggio colla convinzione di non aver lasciato in alcuna parte nessun dubbio che potesse pregiudicare l'apprezzamento dell'Europa sulle intenzioni e sulla moderazione della Grecia.

***

Abbiamo già riferito intorno al lavoro di organizzazione governativa fatto dalla Commissione di controllo per l'Albania.

Ecco ora qualche particolare nel seguente dispaccio da Vallona, 29:

La Commissione di controllo si è occupata della organizzazione del Governo centrale, da essa costituito in sostituzione del Governo provvisorio. Per quanto concerne i Ministeri, sono stati completamente soppressi quelli dei lavori pubblici e dell'agricoltura e sono stati mantenuti i dipartimenti della giustizia, delle finanze, dell'istruzione pubblica e delle poste e telegrafi.

Il Governo è stato ridotto a 12 funzionari.

La Commissione di controllo si riserva la nomina dei direttori, dei mutasserif, degli amministratori dei sangiaccati, dei caimacam e dei giudici.

I ministri del Governo provvisorio ricevevano un emolumento di 2500 piastre al mese; il capo dell'attuale Governo centrale, Fezi bey, riceve 6000 piastre al mese e i direttori dei dipartimenti amministrativi 3500.

La Commissione di controllo ha nominato Bedjed bey mutasserif di Berat.

Il rappresentante della Germania e quello dell'Inghilterra alla Commissione di controllo sono partiti diretti a Durazzo per conferire con Essad pascià.

Mentre la Commissione adempie al suo compito, a Vallona continua il processo contro i congiurati, intorno al quale si hanno da Vienna, 29, questi particolari:

Si ha da Vallona: In relazione all'inchiesta contro il maggiore Bekir bey e complici, il tribunale di guerra ha fatto arrestare un segretario del ministro dell'agricoltura, e certi Tajar e Alasch, presso i quali fu trovata una somma di quasi 60.000 franchi. Il processo al tribunale di guerra, che si svolge a porte chiuse, continua.

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Durazzo ha avuto un colloquio con Essad pascià, il quale ha detto: Dopo il ritiro delle truppe serbe Ismail Kemal elesse il suo partigiano Hakki bey governatore di El Bassan, e questi introdusse colà un regime turco.

Questo ebbe per conseguenza una forte agitazione contro Hakki bey.

Poco tempo fa Hakki bey mandò un distaccamento di 200 gendarmi a Cermenitza per far sottomettere la tribù ivi abitante. Questa però oppose energica resistenza attaccando gli uomini di Kakki bey. Da allora la tribù ed Hakki bey si combattono con odio feroce.

Questa situazione è stata sfruttata da Dervisch bey, cugino di Hakki bey, contro quest'ultimo.

Così un'incidente, originariamente insignificante, divenne, cosa del resto ordinaria in Albania, una grande azione contro Hakki bey.

La Commissione internazionale di controllo inviò una Nota di protesta nella quale accusava Essad pascià di aver dato l'ordine di combattere Hakki bey e lo pregava di sospendere le ostilità. Ma egli rispose di essere completamente estraneo agli avvenimenti di El Bassan.

Da parecchi giorni non si hanno notizie sulla situazione messicana, che possano dirsi attendibili, perocchè provengono da New York, che è quanto dire da una parte interessata. Comunque le ultime notizie che di là si hanno sono riassunte nel seguente dispaccio da New-York, 29:

Secondo un telegramma ricevuto da Washington l'autorizzazione chiesta dagli insorti messicani di acquistare armi agli Stati Uniti potrebbe essere concessa ben presto poichè quasi tutto il Gabinetto, numerosi membri della Commissione degli affari esteri del Senato e parecchi capi partito al Congresso sarebbero pronti ad appoggiare il presidente Wilson nel caso in cui egli togliesse con un proclama l'*embargo* sulle armi da guerra.

La recente modificazione di non pagamento degl'interessi del debito pubblico e l'intenzione degli insorti di estendere la loro azione sui distretti popolosi del Messico centrale, sono le ragioni del nuovo indirizzo che sarebbe dato alla politica nord-americana.

Il presidente Wilson fa notare che gl'insorti non hanno alcuna difficoltà ad acquistare armi all'estero, essendo loro chiusa la frontiera nord-americana.

Il Governo nord-americano prima di togliere l'*embargo* si assicurerebbe che la vita ed i beni degli stranieri saranno rispettati.

Il dispaccio aggiunge che alcuni funzionari ritengono che se vengono accordate dalle due parti uguali facilitazioni per l'importazione delle armi, la rivoluzione terminerà presto con vantaggio degli insorti.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi seguiti, ieri alle 18,10, partirono per Pisa, in una vettura-salon, annessa al treno direttissimo maremmano.

S. M. la Regina Elena ha visitato, ieri, nelle prime ore del pomeriggio, l'educatorio annesso alla scuola

comunale in via Puglie e la succursale al viale Parioli. Accompagnavano S. M. la dama e il gentiluomo di servizio, contessa e conte di Campello.

Ricevuta dal personale di direzione e insegnante, l'Augusta Signora s'intrattenne lungamente nelle varie classi osservando, con molto interesse, i bellissimi lavori eseguiti dai 320 alunni ed assistette con soddisfazione alla ricreazione ed ai giuochi ordinati e liberi di tutti i bambini riuniti nell'ampio piazzale della scuola.

La Sovrana espresse ripetutamente al benemerito presidente, conte Pompeo Campello della Spina, e al personale dirigente ed insegnante, il suo alto compiacimento per il modo veramente esemplare con cui funziona il benefico Istituto.

Nel lasciare l'Educatorio, Sua Maestà venne entusiasticamente acclamata dalla scolaresca e salutata dal personale dell'Istituto.

Istituto internazionale delle assicurazioni. — Gli agenti generali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in occasione della chiusura del primo anno di esercizio dell'Istituto, hanno deliberato di manifestare al Governo i loro sentimenti per la creazione del grande organismo di previdenza nazionale. A questo scopo, in rappresentanza di tutti gli agenti generali del Regno, una Commissione formata dal comm. Montefiore e cav. Musatti di Roma, comm. Pogliani e cav. uff. Poggi di Milano, comm. Scotti di Bologna, cav. uff. Caianello di Napoli, cav. Boggio di Torino, marchese Carega e avv. Nardi-Greco di Genova, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio cui ha presentato un trittico su pergamena, finemente miniato e portante le firme degli agenti generali. S. E. Giolitti, che ha gradito il dono, si è vivamente interessato del progresso dell'Istituto nelle varie provincie e si è compiaciuto dei risultati raggiunti.

La Commissione è stata quindi ricevuta da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, cui ha presentato una artistica medaglia d'oro. L'on. Nitti, ringraziati gli agenti, si è lungamente intrattenuto con loro sull'Istituto.

Altre medaglie sono state offerte al direttore generale del credito e della previdenza, al Consiglio di amministrazione e alla direzione generale dell'Istituto.

Consiglio provinciale. — Presieduto dal vice presidente comm. Ludovisi, il Consiglio provinciale di Roma ha tenuto ieri seduta nel pomeriggio.

Esaurite alcune pratiche di secondaria importanza, si procedette alla votazione del bilancio preventivo, che venne pienamente approvato.

Esaurite altre pratiche all'ordine del giorno, il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Nella diplomazia. — S. E. l'ambasciatore d'Italia presso la Sublime Porta, sen. march. Garroni, ha dato ieri, a Costantinopoli, nella sede dell'ambasciata, un altro gran pranzo, al quale intervennero i ministri della marina e della guerra, i generali, gli ammiragli e gli ambasciatori.

Al pranzo seguì un brillantissimo ricevimento.

Consiglio ippico. — Con l'intervento di S. A. R. il Conte di Torino e sotto la presidenza del prof. Moreschi, direttore generale dell'agricoltura, si è adunato ieri, a Pisa, il Consiglio ippico per visitare i cavalli stalloni dei depositi governativi testè acquistati.

Ve ne sono molti destinati alla produzione del cavallo per l'artiglieria ed altri di puro sangue da incrocio.

R. Società geografica. — Domenica prossima nell'aula magna del Collegio Romano, alle ore 16, il capitano di fregata della R. marina britannica, Edward R. G. R. Evans, comandante della nave *Terranova*, terrà una conferenza sulla « Spedizione antartica inglese 1910-912 ». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 1° febbraio 1914, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Cortesie internazionali. — Ieri, a Genova, il municipio ha offerto, nel teatro Carlo Felice una serata di gala in onore dell'ammiraglio Souchow e degli ufficiali germanici. Il teatro era affollatissimo.

Intervennero le autorità civili e militari, le notabilità e numerosissime signore in splendide toilettes.

Metà delle poltrone era occupata da ufficiali tedeschi e italiani.

Nelle poltroncine erano molti sottufficiali germanici.

All'entrare dell'ammiraglio Souchow, accompagnato dal console generale von Herff, in un palco di secondo ordine, l'orchestra ha intonato l'inno tedesco seguito dalla marcia reale italiana, ascoltati in piedi dal pubblico che ha applaudito entusiasticamente.

Venne rappresentata l'opera *Un ballo in maschera*.

Dopo il terzo atto il sindaco offerse all'ammiraglio Souchow ed agli ufficiali superiori lo champagne.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita ieri mattina da Kisimaio per Zanzibar.

A bordo salute ottima.

Navi estere. — All'alba di stamane è giunta a Brindisi la corazzata greca *Averoff*, per imbarcare la Regina di Grecia ed il Diadoco, che sono ivi attesi.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Barcellona e Genova. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 29. — Il presidente del Consiglio greco, Venizelos, è qui giunto nel pomeriggio.

BUDAPEST, 29. — L'opposizione non è comparsa oggi alla Camera.

I progetti di legge sull'aumento del contingente degli effettivi dell'esercito comune e degli Honved e sul contingente delle reclute per il 1914 sono stati approvati in terza lettura.

PRAGA, 29. — A Trebechvitz, presso Sadowa, è avvenuto uno scontro di treni. Diciotti vagoni sono stati distrutti. Otto persone sono rimaste ferite gravemente e venti leggermente.

SHANGHAI, 29. — Secondo notizie da Luan-ciù, nella regione di An-Hai, 2000 briganti hanno saccheggiato ed incendiato quasi tutta la città.

Il missionario inglese è fuggito con sua moglie e i suoi figli. I missionari cattolici sono rimasti. Si ritiene che siano sani e salvi.

I briganti costituiscono un distaccamento della grande banda detta dei « lupi bianchi » che ha devastato in questi ultimi tempi la regione orientale dell'Honan.

RIO DE JANEIRO, 29. — Telegrammi dallo Stato di Bahia segnalano che le città di Cannavieras, San Felix, Cachoeira, Itabuna, Eagos e parecchie altre sono inondate a causa della rotta dei fiumi. Alcune case sono interamente sommerse e le comunicazioni sono interrotte.

Circa 2000 persone sono scomparse. I danni sono rilevantissimi. Parecchie località dello Stato di Pernambuco sono pure inondate. Sono stati inviati sui luoghi colpiti soccorsi.

LONDRA, 29. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto dal quattro al tre per cento.

PARIGI, 29. — La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal quattro al tre e mezzo per cento.

ATENE, 29. — L'*Agenzia di Atene* ha da Gianina: È stato inviato un distaccamento per rioccupare un villaggio situato presso Colonia, che fu assalito e preso da bande albanesi.

TOKIO, 29. — Le recenti eruzioni vulcaniche hanno fatto sorgere un' isola a circa otto chilometri dalle isole Bonin.

PIETROBURGO, 29. — L'Imperatore ha ricevuto oggi a Tzarkoje Selo, in udienza privata, Delcassé che gli ha presentato le sue lettere di richiamo.

L'Imperatore ha conversato cordialmente per più di un'ora con Delcassé.

Questa sera il presidente del Consiglio, Kokozoff, offre un banchetto in onore di Delcassé.

PIETROBURGO, 29. — L'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo è autorizzata a smentire in modo formale e categorico le voci che sono oggetto di commenti nella stampa francese, relative a un preteso acquisto delle officine Putiloff da parte della Casa Krupp, appoggiata dalla Deutsche Bank. Nel in cui caso fosse necessario aumentare il capitale delle officine Putiloff, non si potrebbe certo pensare mai ad una partecipazione sia diretta sia indiretta a tale operazione della casa suddetta, partecipazione che non sarà mai ammessa.

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che lo Stathalter dell'Alsazia-Lorena, conte di Wedel, ha rinnovato le dimissioni che aveva già date nel dicembre scorso e che il barone Zorn von Bulach, Petri, Mandel e Koeler, segretario e sottosegretari di Stato, hanno pure rassegnato di nuovo le dimissioni dalle loro cariche.

L'Imperatore farà conoscere la sua decisione probabilmente fra qualche giorno.

Secondo la *Koelnische Zeitung* le dimissioni non sarebbero accettate subito.

Il *Lokal Anzeiger* si meraviglia che il barone Zorn de Bulach abbia fatto conoscere le dimissioni del Gabinetto prima che l'Imperatore abbia preso una decisione. È questa, dice il giornale, una innovazione che non si può augurare abbia a ripetersi.

Lo stesso giornale crede sapere che il generale De Heiningen, comandante il 14° corpo d'armata, non è tra i candidati alla successione del conte di Wedel.

PARIGI, 29. — L'*Echo de Paris* riceve da Madrid:

Il Consiglio dei ministri si è occupato in modo speciale delle relazioni fra l'Italia e la Spagna e dei lavori compiuti allo scopo di concordare un trattato di commercio fra le due potenze.

Si è trattato anche delle delegazioni di professori, studenti ed industriali italiani che si recheranno prossimamente in Spagna allo scopo di rendere più intime le relazioni italo-spagnuole.

PARIGI, 30. — Il *Petit Parisien* dice: Il nostro ambasciatore a Pietroburgo, in un telegramma diretto ieri mattina al presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Doumergue, accusava ricevuta dell'istruzione inviatagli. Sebbene egli sia stato ricevuto ieri mattina in udienza di congedo dallo Czar, avrà certamente eseguito nella giornata l'atteso passo.

Egli avrà potuto tanto meglio chiedere e fornire spiegazioni in quanto che il prestito di 600 milioni, sollecitato dalla Russia, era stato poco prima oggetto di una favorevole risposta da parte del gruppo francese interessato.

PIETROBURGO, 30. — Il presidente del Consiglio, Kokozoff, ha dichiarato alla Commissione della Duma che tra poco la Duma dovrà occuparsi di un progetto di legge relativo alle disposizioni da prendersi per la difesa dello Stato, disposizioni che richiederanno somme considerevoli.

LONDRA, 30. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che la prima metà del nuovo prestito greco sarà probabilmente emessa in febbraio a Londra, a Parigi e probabilmente anche a Pietroburgo. L'altra metà sarà emessa ad un epoca ulteriore. Il prestito sarà di 500 milioni di franchi. Esso servirà a coprire le spese di amministrazione e dei lavori pubblici nelle nuove Provincie e a rimborsare la Banca nazionale di Grecia degli anticipi fatti durante la guerra.

Si crede che Venizelos abbia discusso a Parigi la cifra del Debito pubblico ottomano che incombe alla Grecia in proporzione ai nuovi territori.

Venizelos ha discusso pure senza dubbio quest'ultima questione a Berlino.

Non si ha alcun motivo di supporre che egli vi abbia discusso un prestito.

Il rinvio dei lavori della Commissione finanziaria balcanica che risiede a Parigi ritarda necessariamente la discussione della porzione del debito ottomano che incombe alla Grecia. Anche la porzione che spetta alla Serbia deve essere studiata.

Si ignora ancora se la emissione del prestito serbo avverrà prima di quella del prestito greco.

Si aggiunge che il prestito serbo è destinato a regolare le forniture e gli anticipi fatti durante la guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

29 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.2
Termometro centigrado al nord	10.4
Tensione del vapore, in mm.	4.80
Umidità relativa, in centesimi	51
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	12
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.4
Temperatura minima, id.	4.0
Pioggia in mm.	—

29 gennaio 1914.

In **Europa**: pressione massima di 776 sui Carpazi, minima di 736 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulle regioni settentrionali, fino ad 8 mm. sulla Romagna, abbassato sul rimanente, fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura diminuita al nord, generalmente aumentata altrove. Cielo nuvoloso con pioggie nel Veneto, regioni centrali e meridionali; nevi in val Padana ed Appennino settentrionale.

Barometro: massimo 771 sulle regioni alpine, minimo di 763 sulle regioni meridionali.

Probabilità - Regioni settentrionali: venti forti primo quadrante; cielo sereno, nebbie, temperature basse, qualche nevicata.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti tra nord e levante, cielo vario con nebbie e nevicate.

Versante Tirrenico: venti intorno ponente, cielo sereno, nebbie, mare alquanto agitato sulle medie ed alte regioni. Venti moderati tra sud e ponente, cielo vario, pioggerelle, mare alquanto agitato, sulle regioni meridionali.

Versante Adriatico: venti forti intorno levante, cielo vario, qualche nevicata, mare agitato sulle medie ed alte regioni. Venti intorno a sud, cielo vario, pioggerelle, mare alquanto agitato sulle regioni meridionali.

Versante Jonico: venti quasi forti intorno a nord, cielo nuvoloso, pioggerelle e mare agitato.

N. B. Alle ore 18 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno, medio e basso Adriatico di abbassare il segnale di tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 0	5 0
Genova	sereno	legg. mosso	10 0	4 0
Spezia	sereno	calmo	9 0	5 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	— 2 0
Torino	1/4 coperto	—	5 0	— 4 0
Alessandria	3/4 coperto	—	2 0	— 1 0
Novara	sereno	—	4 0	— 5 0
Domodossola	sereno	—	12 0	— 6 0
Lombardia.				
Pavia	nebbioso	—	3 0	— 3 0
Milano	sereno	—	4 0	— 1 0
Como	sereno	—	4 0	— 3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	3 0	— 1 0
Brescia	sereno	—	3 0	— 1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	5 0	— 2 0
Belluno	sereno	—	1 0	— 7 0
Udine	sereno	—	5 0	0 0
Treviso	sereno	—	4 0	— 1 0
Vicenza	sereno	—	4 0	— 2 0
Venezia	sereno	calmo	4 0	0 0
Padova	sereno	—	4 0	1 0
Rovigo	sereno	—	— 3 0	— 1 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	sereno	—	3 0	— 1 0
Parma	sereno	—	1 0	— 1 0
Reggio Emilia	nevoso	—	1 0	— 2 0
Modena	sereno	—	1 0	— 0 0
Ferrara	sereno	—	3 0	— 1 0
Bologna	sereno	—	2 0	— 1 0
Forlì	1/2 coperto	—	2 0	0 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3/4 coperto	agitato	5 0	1 0
Ancona	coperto	agitato	7 0	3 0
Urbino	coperto	—	3 0	— 1 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	piovoso	—	6 0	2 0
Perugia	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	7 0	2 0
Pisa	sereno	—	7 0	2 0
Livorno	1/4 coperto	mosso	9 0	3 0
Firenze	sereno	—	5 0	3 0
Arezzo	1/4 coperto	—	7 0	3 0
Siena	sereno	—	7 0	2 0
Grosseto	sereno	—	12 0	5 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	10 0	— 4 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	7 0	1 0
Chieti	piovoso	—	8 0	1 0
Aquila	coperto	—	2 0	— 1 0
Agnone	coperto	—	4 0	0 0
Foggia	piovoso	—	9 0	5 0
Bari	coperto	calmo	14 0	3 0
Lecce	nebbioso	—	13 0	6 0
Taranto	nebbioso	calmo	12 0	5 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/2 coperto	—	8 0	5 0
Napoli	1/2 coperto	—	11 0	5 4
Benevento	3/4 coperto	—	8 0	3 0
Avellino	3/4 coperto	—	7 0	2 0
Mileto	1/4 coperto	—	18 0	4 0
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	coperto	—	11 0	1 0
Tiriolo	coperto	—	10 0	— 2 0
Sicilia.				
Trapani	1/4 coperto	calmo	13 0	8 0
Palermo	1/4 coperto	mosso	16 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	10 0	3 0
Messina	sereno	calmo	13 0	9 0
Catania	piovoso	calmo	15 0	6 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	1/2 coperto	—	10 0	3 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	12 5	1 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	16 5	9 7
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*